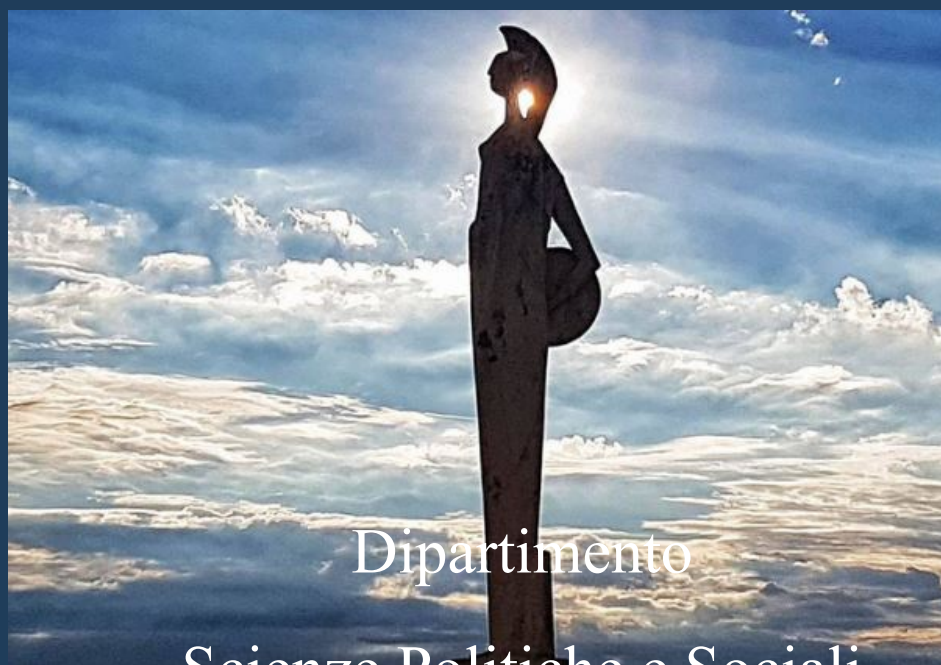


Università di Trieste

Piano Strategico 2019-2023



Dipartimento
Scienze Politiche e Sociali

DISPES

INDICE

1. I FONDAMENTI DELLA STRATEGIA.....	2
2. IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA	8
3. IL DIPARTIMENTO IN CIFRE	10
4. ANALISI DI POSIZIONAMENTO	15
5. OBIETTIVI STRATEGICI DI DIPARTIMENTO	29
6. OBIETTIVI STRATEGICI, AZIONI E INDICATORI	34

Il Piano Strategico di Ateneo è il documento di programmazione che definisce la missione, gli indirizzi strategici e gli obiettivi di UniTs che, pur tenendo conto delle peculiarità dell'Ateneo, sono stati sviluppati coerentemente con le linee generali di indirizzo per la programmazione delle università italiane e con le linee programmatiche della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Rappresenta uno strumento essenziale per tracciare le direttrici di sviluppo e le strategie per il loro conseguimento entro scenari di medio-lungo periodo

Analogamente, il Piano Strategico di Dipartimento è il documento di programmazione che, tenendo conto delle peculiarità del Dipartimento, ne definisce la missione e gli obiettivi strategici, declinandoli coerentemente con la missione, gli indirizzi strategici e gli obiettivi di UniTs. Anche il Piano Strategico del Dipartimento rappresenta quindi uno strumento essenziale per tracciare le direttrici specifiche di sviluppo del Dipartimento e le strategie per il loro conseguimento nel medio-lungo periodo, precisando da un lato come tali strategie contribuiscano alla realizzazione della strategia di Ateneo, dall'altro come il Dipartimento intenda realizzare la propria specifica missione alla luce delle peculiarità delle discipline scientifiche che ne costituiscono le fondamenta.

Il nuovo Piano Strategico di Ateneo 2019-2023 nasce a valle di una prolungata crisi economica e di una progressiva riduzione dei finanziamenti pubblici al sistema universitario, contesto che si riversa anche sull'attività dei Dipartimenti e di cui ogni Dipartimento deve tenere conto, come insieme di vincoli, nel definire le proprie linee di sviluppo.

1.1 FONDAMENTI DELLA STRATEGIA

LA MISSIONE DEL DIPARTIMENTO di SCIENZE POLITICHE E SOCIALI

LA MISSIONE DI UNITS

“L'Università degli Studi di Trieste è un'istituzione pubblica di alta cultura, laica, pluralista e indipendente da ogni orientamento ideologico, religioso, politico ed economico, in conformità ai principi della Costituzione della Repubblica e agli impegni internazionali assunti dall'Italia in materia di ricerca scientifica e di formazione universitaria.

Sono compiti primari dell'Università la ricerca scientifica e l'alta formazione, al fine di promuovere lo sviluppo culturale, civile, sociale ed economico della Repubblica. L'Università riconosce che l'attività didattica è inscindibile dall'attività di ricerca e che entrambe, ove previsto, sono inscindibili dall'attività assistenziale.”

(art. 1 dello Statuto)

Il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

Il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, riorganizzatosi in seguito alla riforma della l. 240/2010, che ha eliminato le Facoltà nel 2012, persegue finalità scientifiche di carattere interdisciplinare e di rilevante complessità per gli scenari della vita di relazione nazionale ed internazionale.

La missione del DISPES si fonda infatti sulla possibile sintesi delle discipline politologiche, giuridiche, sociologiche, storiche, filosofiche, economiche e linguistiche, che costituiscono l'oggetto di tali studi, valorizzandone le rispettive peculiarità e attualizzando la solida e soddisfacente esperienza multidisciplinare già avviata dalla precedente Facoltà. In particolare, il Dipartimento mira ad assicurare, sia sul piano della ricerca sia nell'ottica della formazione, lo studio comparato e integrato dei fenomeni sociali, analizzati nel loro significato normativo, culturale ed economico, nonché nell'espressione linguistica in cui si manifestano, con specifica attenzione all'evoluzione storica ed ai contesti sociali in cui sono inseriti. Tale missione si declina altresì in una peculiare offerta formativa, unica nella Regione FVG, e con un ampio ambito di utenza studentesca non essendovi altri corsi di Scienze Politiche nel Triveneto, ad eccezione di quelli offerti dall'Università di Padova. L'offerta formativa organizzata dal DISPES consente di affiancare agli studi in Scienze Politiche e dell'amministrazione e di Scienze del governo e delle politiche pubbliche, con sede a Trieste, quelli in Scienze Internazionali e diplomatiche, e di Diplomazia e Cooperazione Internazionale con sede a Gorizia.

Di conseguenza, coerentemente allo Statuto di Ateneo, sono ad esso afferenti Professori Ordinari, Professori Associati, Ricercatori a tempo indeterminato e Ricercatori a tempo determinato appartenenti a diverse macroaree CUN. Tramite tali componenti, il Dipartimento ha potuto efficacemente sviluppare la sinergia di competenze e interessi, necessaria per la ricerca a carattere umanistico, in un contesto plurale e globalizzato, delineata dalle linee guida per la ricerca europea (quale ad es., Horizon 2020). L'internazionalizzazione della ricerca è sempre stato un obiettivo fondamentale del DISPES, in linea peraltro con il piano strategico di Ateneo.

LA VISIONE – CONDIVIDERE PER CAMBIARE E CRESCERE

UniTs si sviluppa in un contesto territoriale particolarmente stimolante: può contare su una stabile connessione con il sistema cittadino e regionale che spazia dai rapporti con le Università della regione e con gli Enti di ricerca all'attività assistenziale.

Il vivace contesto cittadino e la collocazione geostrategica nell'ambito dell'Europa centrale le permettono di svolgere un ruolo di "cerniera" a livello continentale, di vedere riconosciuta a livello internazionale la qualità della propria Didattica e di ottenere significativi risultati della Ricerca con eccellenze in tutti i settori.

Proprio per questa sua peculiarità vuole essere e apparire un ambiente aperto, stimolante, innovativo, in grado di fornire uno spazio per la crescita e lo sviluppo degli studenti, dei docenti, dei ricercatori e del personale tecnico-amministrativo.

Con questo obiettivo di ampio respiro UniTs mira a crescere nella sua globalità e nella sua armonia puntando sul coinvolgimento di tutta la comunità accademica e cittadina, sul rispetto e sulla valorizzazione delle diverse inclinazioni, sullo sviluppo di una politica di responsabilità, di crescita e potenziamento delle competenze e delle progettualità interne, su una cultura del progetto e del risultato, diffusa a tutti i livelli.

UniTs vuole riavvicinarsi al concetto primo di *Universitas*, vuole riappropriarsi delle missioni istituzionali che la stessa Carta Costituzionale consacra, rimettendo al centro dell'attenzione la comunità studentesca e l'esercizio della conoscenza critica.

Vuole farsi promotore del recupero di un'autonomia responsabile, vuole imprimere nuova linfa alle relazioni istituzionali a livello cittadino, regionale e nazionale, al fine di riacquisire nuova centralità nel quadro dei rapporti istituzionali, in una prospettiva di partecipazione attiva alle scelte che coinvolgono il mondo accademico.

Si propone quindi di svolgere un ruolo propulsivo e di agire definendo strategie, sinergie, nuovi percorsi e nuove professionalità.

Attraverso l'integrazione delle idee e delle persone, vuole far crescere una realtà di città universitaria, che non solo fa parte del territorio, ma diventa essa stessa il territorio.

Il Dipartimento di Scienze politiche e sociali - DISPES fa propria la visione di UniTS - "Condividere per cambiare e crescere".

Si propone, quindi, di declinare la strategia di Ateneo "Condividere per cambiare e crescere", in linea con l'inserimento del Dipartimento nella realtà socio – territoriale collegata a "Trieste città della scienza – città della conoscenza".

Intende conservare e rafforzare le relazioni scientifiche, didattiche e di terza missione con gli enti di ricerca, le istituzioni pubbliche e private attraverso la stipula di specifiche convenzioni, così da rimarcare le specificità scientifiche dei ricercatori afferenti al Dipartimento nella capacità di elaborare e interpretare la realtà sociale e politica sui problemi della contemporaneità, con particolare riguardo ai cambiamenti sociali, alle dinamiche territoriali, alle trasformazioni politiche, ai fenomeni culturali e giuridici. Ciò avviene, tra l'altro, in linea con quanto definito dalla Strategia regionale di ricerca e innovazione per la "Specializzazione intelligente (S3)" della Regione Friuli Venezia Giulia.

Più specificamente, il DISPES mira alla stipula di convenzioni per rafforzare le partnership locali, ad incrementare le attività di disseminazione (seminari, conferenze, laboratori, blog, ecc.), che sottolineino la capacità dei ricercatori di interpretare il presente e fornire le risposte per affrontare le sfide sociali future, anche supportando l'Ateneo in iniziative di coinvolgimento interdipartimentale.

I VALORI DI UNITS

UniTs accoglie e supporta persone di tutte le provenienze geografiche, facendo fronte alle necessità di una popolazione sempre più varia e di un'economia globale.

Riconosce la propria appartenenza allo Spazio Europeo della Ricerca e dell'Istruzione Superiore (European Higher Education Area - EHEA) e ne fa propri principi e strumenti. Promuove la propria dimensione internazionale, favorendo l'integrazione e la cooperazione tra le strutture universitarie e i gruppi di ricerca, con particolare attenzione alle aree transnazionali.

UniTs riconosce e valorizza la propria dimensione locale ed il territorio nel quale si trova ad operare. La collocazione geografica peculiare, la sua storia unica garantiscono opportunità e strumenti incomparabili per lo sviluppo e la crescita di tutta una comunità, che si estende oltre i "confini" della Regione e del Paese.

Sostiene la mobilità di tutte le sue componenti, facilitando l'accesso alle proprie attività di ricerca e di formazione da parte di studenti, ricercatori e docenti stranieri.

A tal fine, promuove l'istituzione di insegnamenti e corsi di studio in lingue diverse dall'italiano, il reciproco conferimento e riconoscimento dei titoli di studio, l'attivazione di percorsi formativi integrati con università straniere.

UniTs, inoltre, promuove le condizioni che rendono effettivo l'esercizio del diritto allo studio. A tal fine, sostiene, anche con il contributo di soggetti esterni, l'istituzione di borse e premi di studio per studenti capaci e meritevoli ed eroga contributi e agevolazioni per studenti che collaborino nelle attività di servizio. Provvede all'organizzazione e alla predisposizione di sale di studio, biblioteche, laboratori e di ogni altra risorsa utile a completare l'esperienza formativa degli studenti.

Infine, UniTs promuove la qualità della vita universitaria per gli studenti e per il personale, dedicando attenzione alle condizioni di studio e di lavoro, con particolare riferimento alla salute, alla sicurezza e alla funzionalità degli ambienti; al benessere lavorativo, alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, al superamento delle barriere nei confronti delle persone diversamente abili, alla promozione di attività culturali, sportive e ricreative.

I VALORI DEL DIPARTIMENTO di SCIENZE POLITICHE E SOCIALI – DISPES.

Il Dipartimento di Scienze politiche e Sociali si raccorda strettamente con l'idea dell'Università di Trieste come "istituzione pubblica di alta cultura, laica, pluralista e indipendente da ogni orientamento ideologico, religioso, politico ed economico" (art. 1 dello Statuto). L'attività del Dipartimento in due città differenti, Trieste e Gorizia, entrambe città di frontiera, consente di declinare in maniera particolare i valori dell'internazionalizzazione perseguiti dall'Ateneo, orientato ad essere "attore trainante della scena europea" (Piano Strategico di Ateneo), rafforzando le collaborazioni transfrontaliere negli ambiti della ricerca, della didattica e della terza missione. Il DISPES si prefigge, inoltre, quale valore fondamentale l'incontro, il dialogo e il confronto interno ed esterno alla comunità scientifica ad esso afferente, che proprio in quanto composta da varie aree scientifiche si rivolge allo studio della realtà sociale in maniera interdisciplinare. Il DISPES valorizza le peculiari competenze di tutti i ricercatori ad esso afferenti, apprezza le differenti provenienze geografiche e culturali degli studenti, tramite le quali arricchisce il bagaglio culturale della comunità docente, fortemente orientata a salvaguardare approcci multiculturali allo studio di fenomeni complessi, quali le dinamiche sociali e politiche, promuove le attività rivolte ad accrescere l'internazionalizzazione di ricerca, didattica e terza missione, e quelle rivolte all'inserimento professionale degli studenti dei corsi ad esso afferenti. A tale ultimo riguardo, il DISPES supporta le collaborazioni di terza missione sviluppate da docenti e ricercatori in una sinergia positiva in cui le conoscenze degli studiosi, da un lato, possono essere messe al servizio della comunità e degli enti destinati ad accogliere i laureati dei Corsi afferenti al Dipartimento, enti che, dall'altro lato, supportano l'acquisizione delle competenze professionalizzanti degli studenti.

Il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali fonda le proprie scelte sui seguenti principi:

- *INTERNAZIONALIZZAZIONE*
- *INTERDISCIPLINARITA'*
- *MULTICULTURALISMO*
- *CONFRONTO*
- *PROFESSIONALITA'*

CENNI STORICI E PERSONAGGI ILLUSTRI

Il 29 ottobre 1938, la Regia Università degli Studi Economici e Commerciali di Trieste, costituita dalle Facoltà di Giurisprudenza e di Economia e Commercio assunse il nome di Regia Università degli Studi. Presso la Facoltà di Giurisprudenza si svolsero, a partire dall'anno accademico 1938 – 1939, i due Corsi di laurea in Giurisprudenza e in Scienze politiche. Con l'adozione dello Statuto, nel 1939, fu creato l'Istituto di Scienze Politiche, diretto da Lionello Rossi. Il Corso di laurea si trasformò in Facoltà nel 1971, con il contributo di alcuni insigni docenti fra i quali Virgilio Giorgianni, filosofo del diritto, che fu il primo Preside dal 1974 al 1977. Tra i docenti di elevato valore scientifico si ricordano i giuristi Luciano Pettoello Mantovani e Vittorio Bachelet, e il sociologo Giovanni Rinaldi. Nel 1990, in attuazione della legge 29 gennaio 1986, n. 26, destinata a rilanciare l'economia delle Province di Gorizia e Trieste, prese avvio, nell'ambito della Facoltà di Scienze politiche, il Corso di Laurea in Scienze internazionali e diplomatiche (SID) con sede a Gorizia, all'interno dell'ex seminario arcivescovile di Via D'Alviano, acquisito dall'Università di Trieste con la finalità di creare un polo decentrato nel territorio goriziano. Si tratta di un Corso, ad accesso programmato, che si è consolidato come una realtà d'eccellenza ponendosi costantemente sul podio delle valutazioni Censis, per le ottime performance di carriera degli studenti e la eccellente rete di relazioni internazionali. Dopo la l. 240/2010 la Facoltà di Scienze politiche si è trasformata nel Dipartimento di Scienze politiche e sociali al quale ora afferiscono i corsi di laurea triennale di Scienze politiche e dell'amministrazione (Trieste) e di Scienze internazionali e diplomatiche (Gorizia) e di laurea magistrale in Scienze del governo e delle politiche pubbliche (Trieste) e in Diplomazia e Cooperazione internazionale (Gorizia). Quest'ultima laurea è stata riprogettata nel 2015, in seguito alla suddivisione degli studi universitari in laurea triennale e magistrale, e alle nuove competenze acquisite dal Ministero degli Affari Esteri – in seguito all'assunzione delle funzioni inerenti alla Cooperazione internazionale.

Molti laureati presso i Corsi di laurea del Dipartimento hanno acquisito posizioni di rilievo presso varie istituzioni nazionali, internazionali, della diplomazia, della cooperazione internazionale, delle relazioni internazionali, ad es.

- **Marilina Armellin**, Ambasciatore presso l'Organizzazione degli Stati americani (OSA);
- **Irene Asquini**, Console Aggiunto al Consolato d'Italia a New York;
- **Valerio Bordonaro**, Direttore dell'Ufficio di Roma dell'ASEAN - Association of South-East Asian Nations;
- **Michele Brignone**, Direttore della Fondazione Internazionale Oasis e docente presso l'Università Cattolica di Milano;

- **Laura Buzzoni**, ora Coordination Associate nella missione speciale delle Nazioni Unite per la Libia; Francesca De Nicolo, funzionaria presso l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR);
- **Sara Callegari**, Gender and Diversity specialist all'Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale (WIPO);
- **Paolo Campanini**, Primo Consigliere presso la Rappresentanza permanente italiana alle Nazioni Unite;
- **Carlotta Colli**, Primo Segretario presso l'Ambasciata d'Italia a Doha;
- **Giuseppe Sean Coppola**, Primo Consigliere presso l'Ambasciata d'Italia ad Addis Abeba;
- **Silvia Costantini**, Reggente il Consolato Generale di Italia a Montreal;
- **Marco Di Sabatino**, Primo Segretario presso l'Ambasciata d'Italia a Beirut;
- **Samuele Fazzi**, Primo Segretario presso l'Ambasciata d'Italia a L'Avana;
- **Walter Ferrara**, Primo Consigliere presso l'Ambasciata italiana a Mosca;
- **Claudio Formisano**, funzionario presso l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE);
- **Tancredi Francese**, Primo Segretario presso la Rappresentanza permanente italiana alle Nazioni Unite;
- **Margherita Gianessi**, primo Segretario presso l'Ambasciata d'Italia ad Ankara;
- **Nicoletta Gomiero**, Secondo Segretario presso l'Ambasciata d'Italia a Nairobi;
- **Alberto La Bella**, primo Segretario per gli affari politici presso l'Ambasciata d'Italia a Brasilia;
- **Maria Michela La Roccia**, Primo Consigliere presso l'Ufficio Permanente della Rappresentanza italiana presso l'Unione europea;
- **Martin Lorenzini**, primo Segretario presso l'Ambasciata d'Italia a Berlino;
- **Filippo Manara**, primo Segretario per gli affari commerciali presso l'Ambasciata d'Italia a Washington;
- **Patrick Marega-Castellan**, Migration Policy Specialist presso l'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO);
- **Erica Matellone**, funzionaria presso UNICEF (ONU) e ora Chief of Social Policy in Madagascar;
- **Mattia Mazza**, primo Segretario presso l'Ambasciata d'Italia a Zagabria;
- **Anna Linda Musacchio Adorisio**, Professoressa Associata alla Copenhagen Business School;
- **Nicola Orlando**, attualmente Ambasciatore d'Italia in Kosovo;
- **Filippo Perzolla**, Secondo Segretario presso l'Ambasciata d'Italia a Doha;
- **Vito Mosè Pierro**, primo Segretario presso l'Ambasciata d'Italia a Riad;
- **Yaroslava Romanova**, primo Segretario presso l'Ambasciata d'Italia a Seoul;
- **Valeria Romare**, Secondo Segretario presso l'Ambasciata d'Italia a Khartoum;
- **Elena Sgarbi**, Console Generale a Istanbul;
- **Viola Serena Stefanello**, giornalista presso Limes e Euronews English News;

- **Daniela Tonon**, primo Segretario per gli affari commerciali presso l'Ambasciata d'Italia a Brasilia;
- **Pietro Vacanti Perco**, primo Segretario presso l'Ambasciata d'Italia a Parigi;
- **Federico Vidic**, Primo Segretario presso l'Ambasciata d'Italia ad Amman;
- **Brikena Xhomaqi**, Direttrice della Lifelong Learning Platform presso EURASHE - European Association of Institutions in Higher Education.

2. IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA

La pianificazione strategica del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali si è sviluppata partendo da un'attenta analisi dei punti di forza del dipartimento e delle aree da migliorare, ma anche di rischi e opportunità derivanti dal contesto esterno.

L'analisi è stata condotta attraverso il processo di Riesame, grazie al quale il Dipartimento ha svolto un'attenta autovalutazione dei risultati della ricerca e della terza missione, delle risorse e dell'organizzazione del Dipartimento, del grado di realizzazione degli obiettivi del precedente Piano Strategico. Basandosi sui documenti di autovalutazione dei Corsi di Studio (Scheda di Monitoraggio Annuale, Rapporto Ciclico di Riesame, Relazione annuale della CPDS) ha riepilogato i principali punti di forza e le aree da migliorare nell'ambito dell'attività di didattica di I e II livello. Tenendo conto di opportuni indicatori ha esplicitato punti di forza e aree da migliorare nell'ambito dell'offerta formativa di III livello.

Il Dipartimento ha tenuto conto anche delle raccomandazioni e dei suggerimenti emersi in occasione della visita di accreditamento periodico del 2018 che ha riguardato il Corso di Laurea Magistrale in Scienze del Governo e delle Politiche Pubbliche, e che è stato accreditato riportando la valutazione di 7,14.

A partire dagli esiti dell'analisi condotta, il Dipartimento ha individuato i propri obiettivi di miglioramento e le azioni ritenute necessarie o opportune volte ad apportare tali miglioramenti o a risolvere eventuali aspetti critici, specificando inoltre la tempistica e gli indicatori a cui fare riferimento per verificare il raggiungimento degli obiettivi stessi. Il Dipartimento ha quindi individuato gli obiettivi che intende perseguire nel periodo 2019-2023, evidenziando in particolare obiettivi specifici, anche del precedente piano strategico di Dipartimento, che ritiene opportuno continuare a perseguire, e raccordandoli agli obiettivi strategici del Piano Strategico di Ateneo 2019-2023.

I RIFERIMENTI MINISTERIALI, REGIONALI E DI CONTESTO DELLA PIANIFICAZIONE STRATEGICA DI ATENE0

- | Agenda 2030 ONU – Obiettivi per lo sviluppo sostenibile
- | Obiettivi e logiche definite dallo Spazio europeo dell'istruzione superiore (European Higher Education Area - EHEA)
- | Programmazione comunitaria dei fondi di coesione europea 2014/2020 e 2021/2027 e relativa Strategia di Specializzazione intelligente (S3) della Regione FVG
- | Programmazione del sistema universitario MIUR 2019/2021
- | Programma triennale Regione FVG 2019/2021 – Finanziamenti al sistema universitario Regionale
- | Piano strategico 2016-2018
- | Risultati della Programmazione del sistema universitario MIUR 2016/2018
- | Programma elettorale del Magnifico Rettore per il sessennio 2019/2025 “Condividere per cambiare e crescere”
- | Politiche per la qualità dell’Università di Trieste
- | Relazione annuale del Nucleo di valutazione 2019
- | Relazione sulla performance 2018
- | Rapporto ANVUR Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio 2019
- | Bilancio d’esercizio 2019 e Budget unico 2020

I RIFERIMENTI NORMATIVI O DI CONTESTO SPECIFICI DELLA PIANIFICAZIONE STRATEGICA DI DIPARTIMENTO

- | Piano Strategico di Dipartimento (anni 2016 - 2018)
- | Rapporto di Riesame del Dipartimento (anno 2020)
- | Scheda di monitoraggio annuale dei Corsi di laurea del Dipartimento (anno 2019)
- | Relazione della Commissione paritetica studenti-docenti (anno 2019)

3. IL DIPARTIMENTO IN CIFRE



STRUTTURE

2 | Sedi in Regione – Trieste – P.le Europa- Gorizia- Via D’Alviano

2 | Biblioteche di riferimento (con 2 punti di servizio)

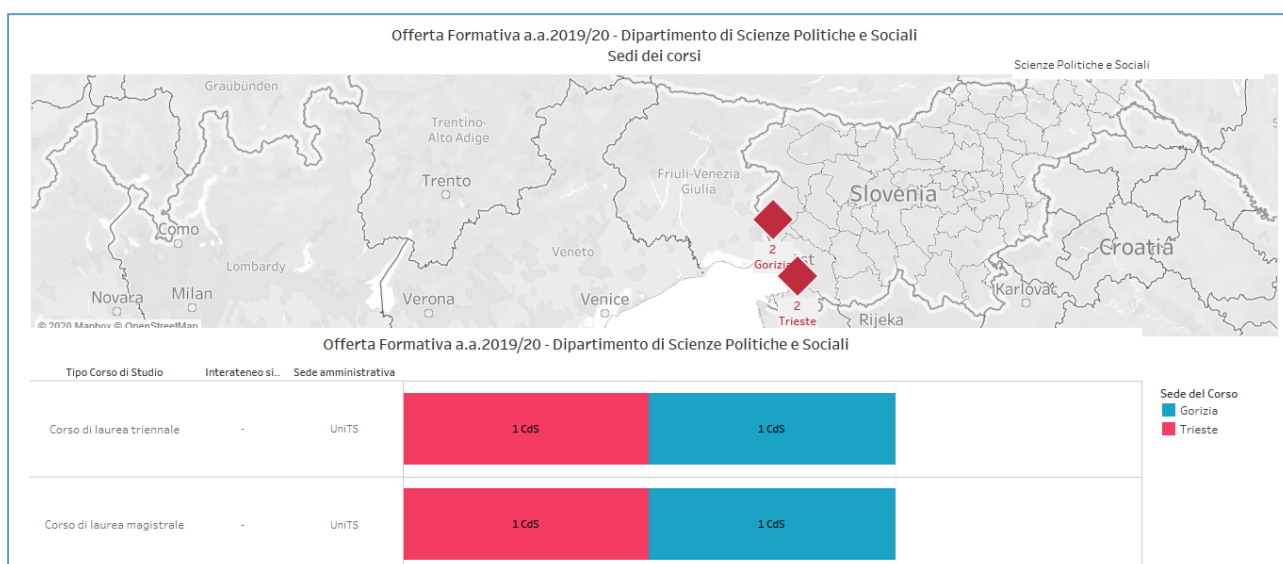


OFFERTA FORMATIVA A.A. 2019/2020

2 | Corsi di Laurea

2 | Corsi di Laurea magistrale

2 | Corsi di Dottorato attivati dagli Atenei partner in modalità interateneo



STUDENTI

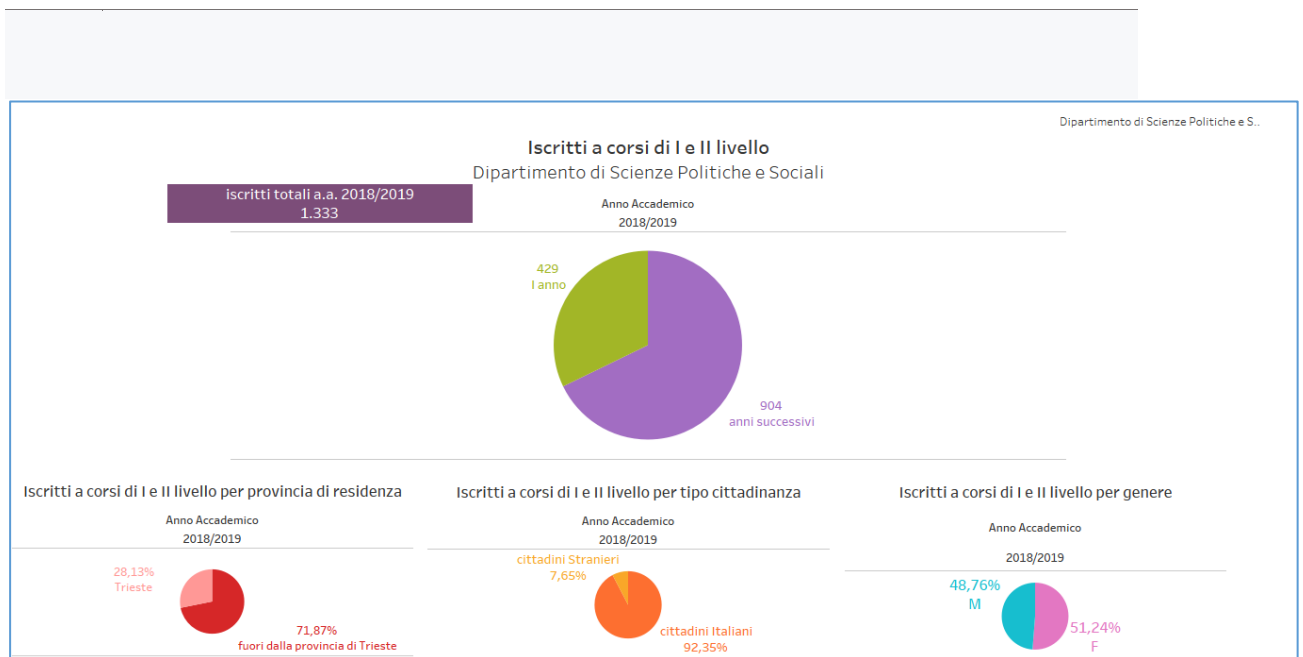
Corsi di Laurea triennale e magistrale (Dati riferiti all'a.a. 2018/19)

1333 | **Iscritti** a corsi di laurea e laurea magistrale di cui **429** iscritti al I anno – I e II livello

| **51,24%** donne

di cui | **71,87%** residenti fuori dalla provincia di Trieste

| **7,65%** cittadini stranieri



LAUREATI E TITOLI POST LAUREAM

Laureati (Dati riferiti all'anno solare 2019)

300 | **Laureati** a corsi di laurea e laurea magistrale

| **212** laureati triennali

| **87** laureati magistrali

| **1** laureati a ciclo unico

| **61,2%** tasso di occupazione dei laureati mag. a 1 anno dalla laurea (dato rilevato nel 2018 con riferimento ai laureati 2017)

| **52,9%** tasso medio nazionale di occupazione dei laureati a 1 anno dalla laurea (dato rilevato nel 2018 con riferimento ai laureati 2017)



INTERNAZIONALIZZAZIONE

96 Studenti in uscita - programma Erasmus+ (Studio e Traineeship) a.a. 2018/2019

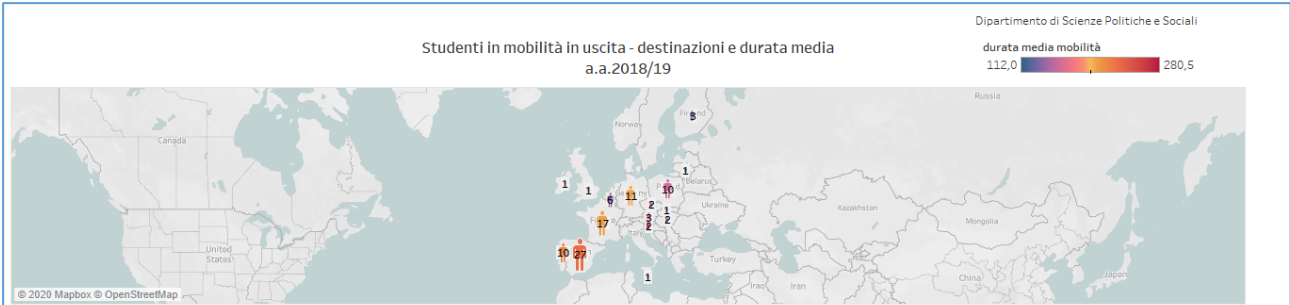
2 | Studenti in uscita - altri programmi internazionali a.a. 2018/2019

18 | Studenti in entrata - programma Erasmus+ (Studio e Traineeship) a.a. 2018/2019

9 | Memorandum of Understanding

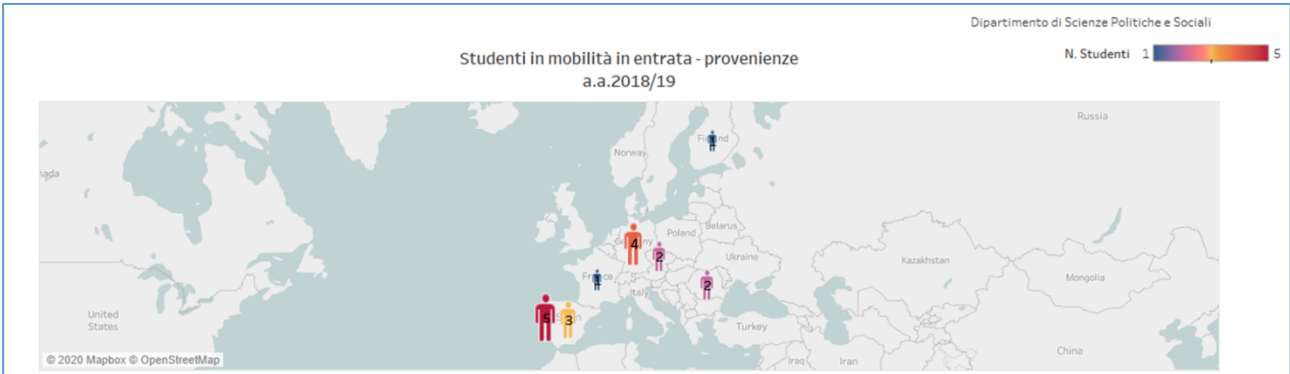
8 | Protocolli esecutivi per la ricerca

1 | Network internazionali



Studenti in mobilità in uscita per programma e tipo corso - a.a.2018/19

tipo progra..	programma	tipo corso di studio (Con...	
Studio	erasmus studio	Iscritti a corsi di laurea	91 studenti - 18.516 giorni complessivi
Tirocinio	erasmus traineeship	Iscritti a corsi di laurea	2 studenti - 180 giorni complessivi
	erasmus traineeship CONSORZI	Laureati	3 studenti - 471 giorni complessivi
Altri programmi	mobilità extra erasmus	Laureati	2 studenti - 264 giorni complessivi



Studenti in mobilità in entrata - programma e livello di studi - a.a.2018/19

Livello studi aggregato	tipo programma	
I-II livello	ERASMUS STUDIO	18 studenti

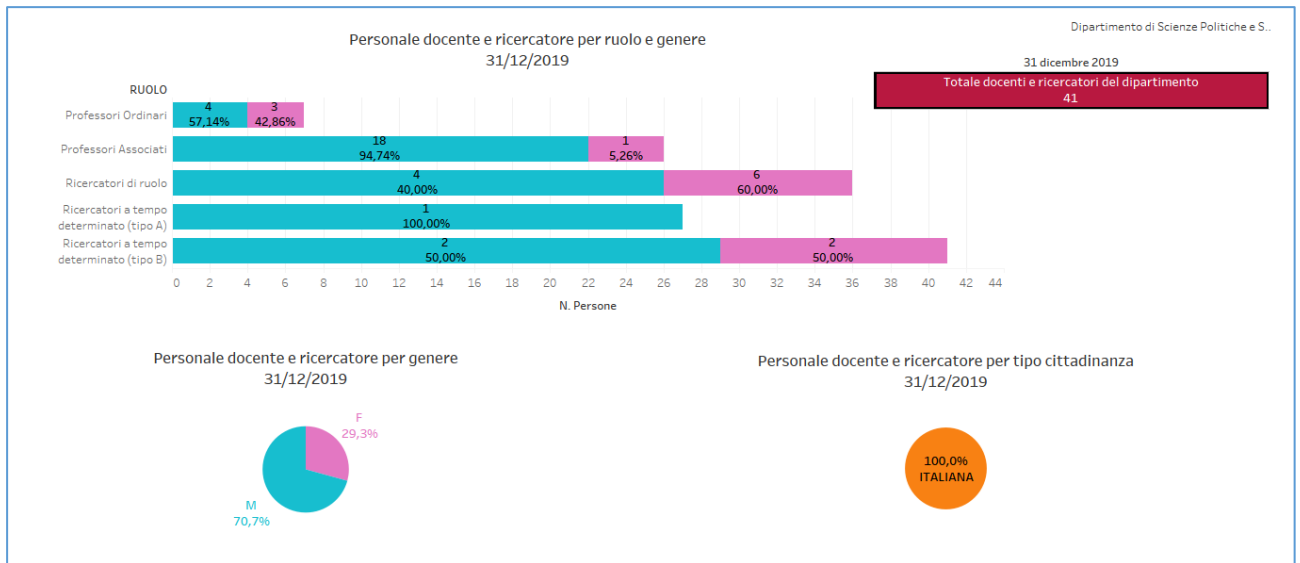
N. Studenti



PERSONALE

Corpo Docente (Dati al 31/12/2019)

7	Professori Ordinari di cui donne 42,86%
19	Professori Associati di cui donne 5,26%
10	Ricercatori di ruolo di cui donne 60%
5	Ricercatori a tempo determinato di cui donne 40%
41	Totale
	0% provenienti dall'estero 29,3% donne



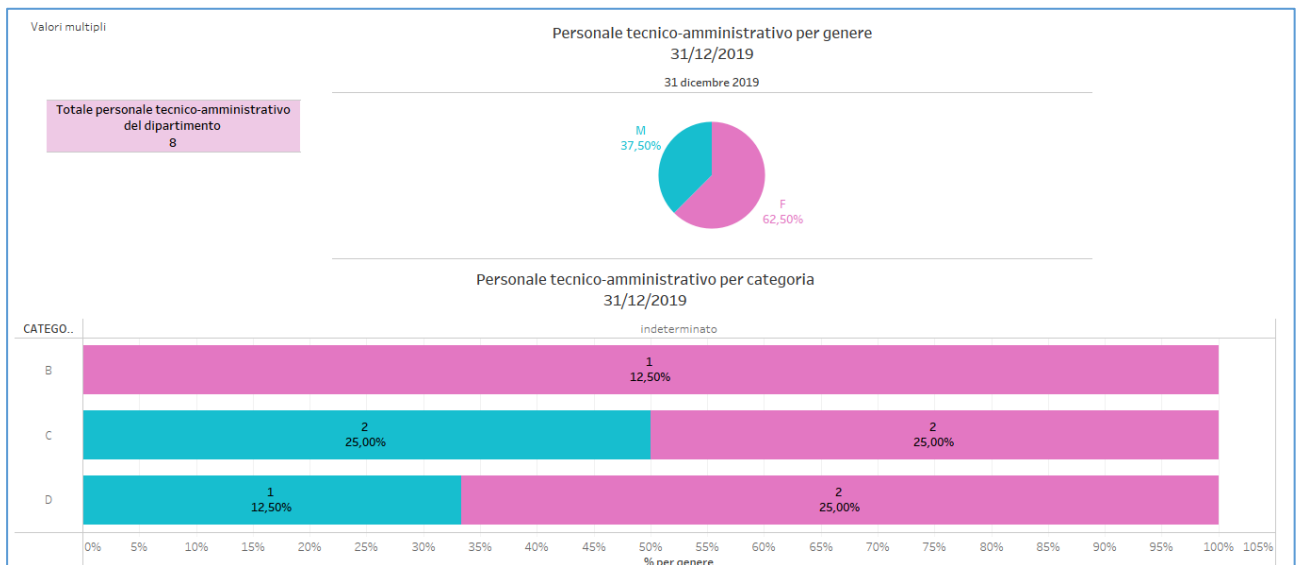
Staff Tecnico Amministrativo (Dati al 31/12/2019)

8 | Unità di Personale Tecnico Amministrativo

8 | Collaboratori ed esperti linguistici

| 0% a tempo determinato

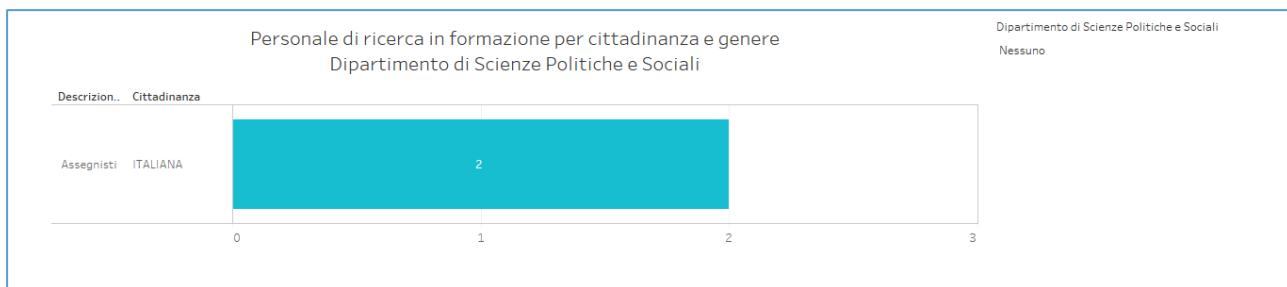
| 62,5% donne



RICERCA E TRASFERIMENTO DELLA CONOSCENZA

(Dati al 31/12/2019)

2 | Assegnisti di ricerca



SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Opinioni degli studenti sulle attività didattiche (Rilevazione a.a.2018/19)

5250 | Questionari raccolti

87,5% | Soddisfazione complessiva per gli insegnamenti valutati

Opinioni degli studenti sull'esperienza complessiva dell'anno accademico appena concluso (Rilevazione a.a.2018/19)

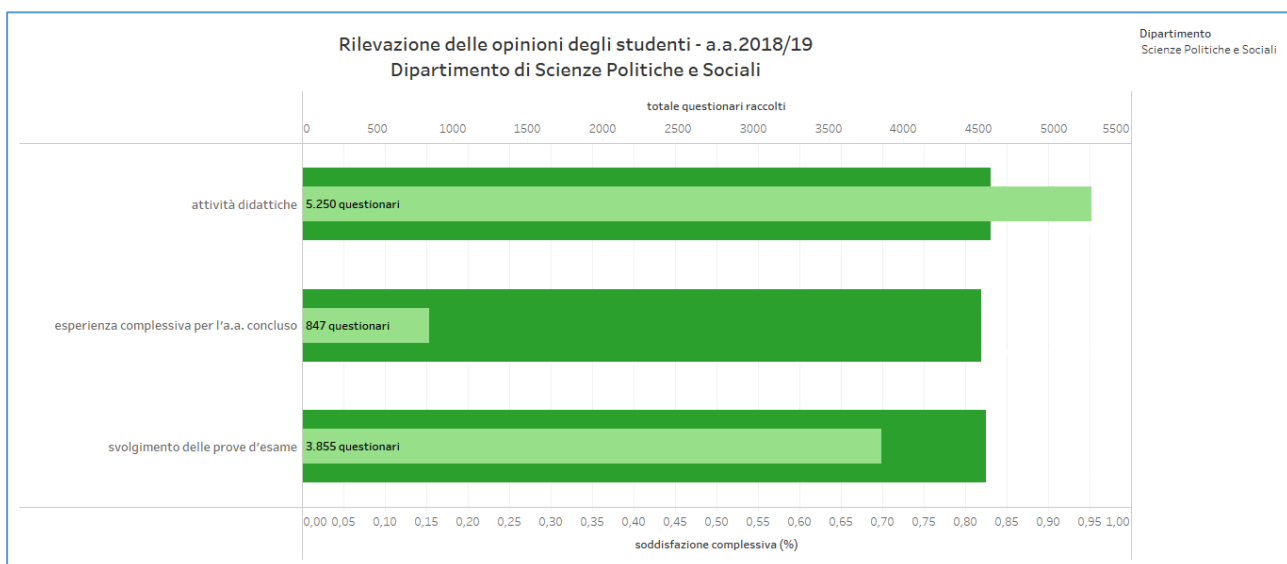
847 | Questionari raccolti

83,1% | Studenti complessivamente soddisfatti

Opinioni degli studenti sugli esami sostenuti nell'anno accademico (Rilevazione a.a.2018/19)

3855 | Questionari raccolti

84% | Soddisfazione complessiva per le modalità di svolgimento



4.ANALISI DI POSIZIONAMENTO

L'analisi del contesto, finalizzata a valutare i punti di forza e di debolezza del Dipartimento, nonché le opportunità e le minacce derivanti dall'ambiente esterno, attraverso lo svolgimento dell'analisi SWOT relativa ai punti di forza (Strengths), debolezza (Weaknesses), opportunità (Opportunities) e minacce (Threats), rappresenta una tappa fondamentale del processo di pianificazione, da cui partire per definire gli obiettivi strategici e le azioni per il loro raggiungimento.

Sono evidenziati di seguito i principali punti di forza e i punti di debolezza o gli aspetti da migliorare nelle attività del Dipartimento, nonché i rischi e le opportunità che derivano dal contesto esterno e che hanno rilevanza per le attività del Dipartimento, individuati nel quadro b. ANALISI DI CONTESTO DEL DIPARTIMENTO della SEZIONE 3 - PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA DEL DIPARTIMENTO E MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI del Rapporto di riesame del Dipartimento (anno 2020),

PUNTI DI FORZA

DIDATTICA	Offerta didattica unica a livello regionale	I Corsi di Scienze politiche sono gli unici attivi in Regione FVG, con l'eccezione di una LM 62 attivata presso UniUD e sono fortemente attrattivi sia nelle LT che nelle LM per studenti provenienti da altre Regioni che per quelli provenienti dalla Regione FVG
	Elevata qualità didattica dei corsi	La qualità della didattica del Dipartimento è testimoniata dall'alto grado di soddisfazione complessiva degli studenti (7,80/10), oltre che certificata dall'accREDITAMENTO ricevuto dall'ANVUR per il Corso LM 62/63 con valutazione Molto positivo/Pienamente soddisfacente per tutti gli aspetti valutati, e per le valutazioni Censis delle LT (terza posizione a livello nazionale nel 2019).

	<p>Percorsi di carriera degli studenti generalmente regolari</p>	<p>La qualità didattica dei corsi erogati si riflette nei percorsi di carriera degli studenti. Infatti, con l'eccezione della classe di laurea L36 della LT in Scienze Politiche e dell'Amministrazione e della classe di laurea LM62 della LM in Scienze del Governo e delle Politiche Pubbliche, la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso è ampiamente superiore alle media d'area geografica e nazionale, con punte del 90-100% degli studenti iscritti nella LM in Diplomazia e Cooperazione Internazionale.</p>
	<p>Rapporto continuo e consolidato con il territorio e con le parti sociali interessate dalle attività didattiche del dipartimento</p>	<p>Il Dipartimento ha dedicato una significativa attenzione alle consultazioni con le parti sociali e gli attori sul territorio per allineare i profili formativi degli studenti con il mercato del lavoro. Questa attività di consultazione ha avuto come risultati, per esempio, l'avvio di tirocini curriculari con borsa presso istituzioni prestigiose come il Ministero degli Affari Esteri.</p>
	<p>Qualificazione del corpo docente</p>	<p>I docenti di tutti i corsi di laurea del Dipartimento superano il valore target dell'indicatore di qualità della ricerca fissato dal Ministero dell'Università.</p>

<p>RICERCA</p>	<p>Forte interdisciplinarietà</p>	<p>L'appartenenza dei ricercatori a diverse aree scientifiche rende la ricerca fortemente interdisciplinare</p>
-----------------------	--	---

Basso numero di ricercatori con IPM sotto soglia

La percentuale di ricercatori con IPM sotto soglia è in diminuzione rispetto agli anni scorsi, grazie ad azioni intraprese dal Dipartimento per favorire la produttività scientifica dei propri afferenti.

Costante monitoraggio produzione scientifica di dipartimento

Il monitoraggio dei prodotti della ricerca è periodicamente attuato dal delegato alla ricerca e dalla commissione ricerca e III missione di dipartimento, al fine di pianificare in maniera tempestiva eventuali azioni correttive.

Network di ricerca internazionali in crescita e buona attrattività finanziamenti per la ricerca

Negli ultimi anni, si è assistito ad un incremento dei progetti scientifici finanziati sia a livello nazionale che internazionale. In ambito internazionale, si sono costituiti gruppi scientifici a livello transfrontaliero ed europeo grazie al finanziamento di alcuni importanti progetti scientifici di cui il dipartimento è project partner.

Competenze uniche sul territorio in quanto unico dipartimento di scienze politiche e sociali in regione

L'unicità in regione del Dipartimento di scienze politiche e sociali, i cui afferenti coprono numerosi interessi e ambiti disciplinari, ne fa un riferimento sia progettuale che scientifico nel campo delle scienze sociali a livello territoriale.

Presenza di due linee editoriali di dipartimento

Il dipartimento da anni pubblica due linee editoriali: la rivista Poliarchie/Polyarchies e la collana di monografie Biblioteca della Società Aperta (BSA). Si tratta di due collocazioni editoriali di primario interesse per la produzione scientifica degli afferenti.

Presenza di uno staff di gestione e monitoraggio della III Missioni

Il monitoraggio della IIIM è periodicamente controllato dal delegato alla IIIM e dal team che lo coadiuva.

TERZA MISSIONE

Incremento delle attività di PE caricate su ARTS

L'attività di gestione e stimolo dello staff di IIIM ha fatto sì che il numero delle attività caricate nel catalogo di Ateneo ARTS IIIM è significativamente aumentato.

Collegamento con gli uffici di divulgazione di ateneo

Il collegamento del delegato IIIM con gli uffici ha permesso di veicolare tra e coinvolgere i docenti e ricercatori nelle attività organizzate da questi (attività nelle scuole, altri eventi, ecc.).

Implementazione dello spazio dedicato nel sito web dipartimentale

Gli eventi organizzati sono aggiornati e visibili nella homepage del sito dipartimentale con locandine e foto e salvati nell'archivio, analogamente consultabile.

RISORSE E ORGANIZZAZIONE

Forte motivazione del personale TA

Come sottolineato dal rapporto ANVUR sull'accreditamento della LM in Scienze del Governo e politiche pubbliche, uno dei punti di forza delle risorse umane del Dipartimento è la forte motivazione del personale TA.

Competenze trasversali del personale TA

L'esiguo numero di componenti del personale TA afferente al Dipartimento ha consentito al personale TA l'acquisizione di competenze trasversali e il coordinamento fortemente sinergico tra gli stessi.

STRUTTURE / INFRASTRUTTURE	Localizzazione strategica	Il Dipartimento svolge la sua attività nelle città di Trieste e Gorizia con particolare attenzione per le questioni ambientali e per l'analisi di situazioni complesse in contesti transfrontalieri.
	Progetto PaDNU-Biblioteca	A Gorizia, grazie a un finanziamento della Regione FVG, è stata potenziata l'infrastruttura bibliotecaria con il Deposito del materiale della Società delle Nazioni e dell'ONU nel quadro del progetto Pace Diritti umani e Nazioni Unite – PaDNU.

PUNTI DI DEBOLEZZA

DIDATTICA	Numerosità e età media del personale docente	La percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale è tendenzialmente in diminuzione, in linea con il trend nazionale e di area. Inoltre, l'età media del personale – anche all'ingresso in ruolo – è elevata.
	Limitata internazionalizzazione della didattica	L'internazionalizzazione della didattica è limitata, sia a livello di docenza che a livello di mobilità studentesca.
	Rapporto studenti/docenti in diminuzione	Nonostante la buona attrattività dei Corsi di studio, il numero dei docenti è stabile e quindi il rapporto è tendenzialmente confermato, in linea con il trend nazionale e di area.

	<p>Mancanza di un quadro organico dipartimentale a disabilità, DSA e BES, insieme ad una limitata accessibilità degli spazi del Dipartimento agli studenti diversamente abili</p>	<p>Come rilevato dalla Commissione Paritetica di Dipartimento nella relazione 2018-2019, la sede di Trieste presenta significativi margini di miglioramento rispetto ai servizi per gli studenti disabili, in particolare per la dotazione tecnologica, l'arredo delle aule e l'accessibilità agli spazi del Dipartimento. Oltre a questi aspetti infrastrutturali, ad oggi le iniziative di didattica inclusiva per gli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e BES (Bisogni Educativi Speciali) hanno riguardato singoli docenti, in risposta alle necessità comunicate dagli studenti e dagli uffici di ateneo, ma non sono state avviate iniziative formative/di sensibilizzazione su questo tema da parte del Dipartimento.</p>
	<p>Comunicazione relativa alle modalità di svolgimento dei corsi e degli esami ulteriormente migliorabile</p>	<p>Con l'anno accademico 2018-2019, il Dipartimento ha condotto una profonda revisione dei Syllabus dei corsi, per uniformarne le caratteristiche, secondo le indicazioni generali dell'Ateneo. L'ulteriore passo di tale revisione è individuare modalità per rendere ancora più chiare le modalità di svolgimento dei corsi e delle relative valutazioni, nell'ottica di migliorare l'esperienza globale degli studenti iscritti ai corsi del Dipartimento.</p>

	<p>Valutazione VQR non elevata per alcuni SSD critici</p>	<p>Si rilevano risultati della VQR non incoraggianti, in alcuni SSD, che non hanno raggiunto il numero minimo di prodotti presentabili e/o hanno ricevuto valutazioni medio-basse</p>
<p>RICERCA</p>	<p>Alcuni ricercatori con valori prossimi ad essere sottosoglia IPM negativa e senza prodotti 2019</p>	<p>Dall'analisi dei dati CVR e dei prodotti in ARTS, è stato possibile riscontrare che alcuni ricercatori sono prossimi ad essere sottosoglia IPM (pur avendo avuto all'ultima valutazione CVR un esito positivo) e il numero di prodotti caricati in ARTS appare in diminuzione.</p>

	<p>Difficoltà possibili dovute a futura riduzione organico</p>	<p>I prossimi pensionamenti rischiano di ridurre l'organico del dipartimento, in numero già limitato, e rischiano di determinare alcune criticità nelle attività di ricerca del dipartimento</p>
	<p>Basso numero di personale TA per supporto a individuazione e gestione progetti di ricerca</p>	<p>Il DISPES aveva a disposizione un'unità TA qualificata per la gestione e la rendicontazione di progetti di ricerca complessi che attualmente non è più in servizio presso il dipartimento. L'assenza di tale supporto rischia di ridimensionare la progettualità degli afferenti.</p>

<p>TERZA MISSIONE</p>	<p>Definizione annuale delle attività di PE da supportare a livello dipartimentale</p>	<p>La programmazione del public engagement (PE) può migliorare tramite un coordinamento dipartimentale da effettuarsi annualmente. Ciò significa poter individuare delle attività di dipartimento che valorizzino le aree di studio e ne accrescano la visibilità sul territorio.</p>
	<p>Pochi eventi con caratteristiche di internazionalità e/o svolti all'estero</p>	<p>Si può migliorare l'internazionalizzazione della terza missione tramite eventi da programmare in contesti internazionali al di là di quelli già previsti nell'ambito dei progetti internazionali ed europei.</p>

<p>RISORSE E ORGANIZZAZIONE</p>	<p>Numero personale in forte calo</p>	<p>Dopo gli ultimi pensionamenti, e un trasferimento ad ufficio dell'Amministrazione centrale dell'antenna della ricerca il numero di personale TA afferente al DISPES è fortemente ridotto.</p>
	<p>Scarso numero di PO</p>	<p>I PO in servizio al DISPES sono attualmente 7, ma alla luce di prossimi pensionamenti scenderanno di 2-3 unità e questo influisce negativamente sull'assunzione di compiti di governance.</p>

	Anzianità del personale - anche all'ingresso	Il defianziamento del sistema universitario e le politiche di reclutamento per i piani straordinari RU-PA hanno determinato un blocco all'ingresso per le giovani generazioni e quindi il personale docente reclutato ha un'età media elevata all'ingresso.
STRUTTURE / INFRASTRUTTURE	Gestione dell'attività su due sedi	La gestione dell'attività su due sedi è molto complessa e si fonda su forte cooperazione di docenti e personale che si spostano dall'una all'altra sede. Una debolezza ulteriore in questa situazione è la assenza o quasi di supporto informatico per la didattica a distanza tra le due sedi e per le attrezzature delle aule.
	Assenza di mensa e servizi di ristori nella sede di Gorizia	L'assenza di mensa e servizi di ristoro nella Sede di Gorizia è una forte debolezza perdurante da 3 anni.

OPPORTUNITÀ

	Attrattività della città di Trieste: ambiente, costo vita, cultura, sport	La qualità della vita nella città in cui una Università è situata influenza positivamente la scelta di frequentare un Ateneo e, di conseguenza, un Corso di Studio. La qualità della vita a Trieste costituisce una risorsa, condiviso con tutta l'Università, che rafforza l'attrattività dei corsi del Dipartimento.
DIDATTICA	Collaborazioni regionali e interdipartimentali, nell'ottica di sviluppare didattica interdisciplinare sia rispetto alle nell'ambito delle SSH che fra SSH e LS/PE	Già impegnato con i propri docenti nell'attivo sostegno della didattica di altri Dipartimento dell'Ateneo (Matematica e Geoscienze; Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche; Studi Umanistici), il Dipartimento vede con favore il possibile sviluppo di attività didattiche in coordinamento con altri dipartimenti, nell'ottica di collaborare allo sviluppo di iniziative didattiche di tipo multi- e interdisciplinari, sia nell'ambito delle SSH che fra SSH e LS/PE.

	<p>Ampio bacino di studenti lavoratori interessati all'offerta didattica del Dipartimento, in particolare per la L36/16</p>	<p>I corsi del Dipartimento, in particolare la triennale in Scienze Politiche e dell'Amministrazione, riscuotono tradizionalmente un significativo interesse presso studenti-lavoratori che vedono nei corsi del Dipartimento una importante opportunità di formazione continua. L'interesse presso questa categoria di studenti rappresenta una significativa occasione per espandere il numero degli iscritti, sviluppando iniziative ad hoc per facilitare l'accesso degli studenti lavoratori alla didattica del Dipartimento.</p>
	<p>Network Alumni come rete di potenziali collegamenti con il territorio e le parti sociali</p>	<p>Per rafforzare il già solido rapporto con le parti sociali e gli enti del territorio, un più sistematico coinvolgimento degli Alumni nelle attività di orientamento, a tutti i livelli (in entrata, in uscita e per rafforzare la continuità dei percorsi didattici fra magistrali e triennali), può rappresentare una risorsa importante per aiutare gli studenti a costruire un percorso formativo coerente e una transizione al mercato del lavoro di successo.</p>
<p>RICERCA</p>	<p>Posizione strategica per l'internazionalizzazione grazie alla presenza del dipartimento sulle due sedi di Trieste e Gorizia</p>	<p>La collocazione delle sedi in città di confine è molto utile allo sviluppo di collaborazioni transfrontaliere.</p>
	<p>Vocazione del territorio all'interesse verso la ricerca interdisciplinare</p>	<p>Le ricerche degli afferenti al Dipartimento corrispondono agli obiettivi strategici del territorio offrendo letture interdisciplinari dei fenomeni attuali.</p>

Interesse di collaborazioni regionali per progetti scientifici

Vi è negli ultimi anni la tendenza ad un crescente interesse della regione a finanziare progetti scientifici nei settori di interesse del dipartimento con ricadute sul territorio certificabili.

Sviluppo di collaborazioni con le parti sociali

L'ampia rete di consultazioni effettuate con le parti sociali ai fini dell'attività didattica si rivela fondamentale anche per lo svolgimento della terza missione.

TERZA MISSIONE

Inserimento della disseminazione nei progetti finanziati

La presenza di PE nei progetti finanziati anche a livello europeo appare funzionale al rafforzamento della terza missione.

Posizione strategica per l'internazionalizzazione di Trieste di Gorizia

La collocazione frontiera delle sedi dei corsi dipartimentali è un plus nel promuovere eventi a carattere transnazionale ma è sfruttata maggiormente per eventi scientifici e meno per eventi IIM, nonostante sia buono il coinvolgimento del dipartimento in eventi organizzati da altri soggetti (èStoria, ecc.).

Partecipazione i bandi regionali

Attualmente, la partecipazione ai bandi regionali per attività di divulgazione è bassa. Alla luce della certezza delle scadenze di tali bandi, si dovrebbe pensare ad una programmazione temporale adeguata, che coinvolga anche soggetti di altri dipartimenti.

RISORSE E ORGANIZZAZIONE	Potenziamento della didattica a distanza	Tra le risorse organizzative, rientra il potenziamento della didattica a distanza per allargare la formazione degli studenti con l'invio di materiali, e lo svolgimento di laboratori e esercitazioni.
	Flessibilità dell'organizzazione tramite riunioni a distanza	La programmazione di riunioni a distanza entro le varie commissioni dipartimentali è un'opportunità per flessibilizzare l'attività del Dipartimento.

STRUTTURE / INFRASTRUTTURE	Centro PaDNU a Gorizia	L'attivazione del Centro PADNU può essere un'occasione utile all'ampliamento delle attività di ricerca e di terza missione oltre che un supporto fondamentale alla didattica.
	Connessione telematica Trieste-Gorizia	La richiesta connessione telematica tra l'Aula Magna di Gorizia e la Sala Atti di Trieste rappresenta un'occasione di rafforzamento delle sinergie tra le due sedi in occasione di eventi pubblici e conferenze.

MINACCE

DIDATTICA	Minore attrattività per l'attivazione di nuovi corsi che si sovrappongono parzialmente all'attuale offerta di dipartimento da parte di altri Atenei regionali	I contenuti didattici della LM in Diritto per l'innovazione di imprese e pubbliche amministrazioni attivata due anni fa dall'Università di Udine si sovrappongono ampiamente con la LM63 afferente al DISPES, con la possibile conseguenza di diminuire l'attrattività di quest'ultimo corso.
	Mancanza di infrastrutture e servizi di supporto nelle sedi distaccate	L'attrattività potenziale della LT in Scienze Internazionali e Diplomatiche e della LM in Diplomazia e Cooperazione Internazionale risulta limitata dalla mancanza di infrastrutture e servizi presso la sede del Polo Universitario Goriziano, come, ad esempio, il servizio mensa e un adeguato servizio di trasporto urbano dalla stazione ferroviaria alla sede di Via D'Alviano.

	Basso numero di imprese private sul territorio con cui attivare collaborazioni scientifiche	La possibile riduzione del numero di aziende sul territorio con cui attivare collaborazioni e partecipare congiuntamente a progetti scientifici rappresenta una possibile minaccia all'entità di finanziamenti esterni alla ricerca dipartimentale.
	Scarso finanziamento per la ricerca nelle discipline di competenza del Dipartimento	Scarsità di finanziamenti nazionali ed internazionali in materie che interessano una buona parte degli afferenti del DISPES.
RICERCA	Complessità delle procedure per l'accesso a finanziamenti esterni per la ricerca	La crescente complessità delle procedure per la presentazione dei progetti di ricerca richiederebbe un maggiore sostegno alla progettazione dei docenti con personale tecnico amministrativo di supporto.

TERZA MISSIONE	Complessità della procedura di comunicazione-autorizzazione per svolgere attività di IIM	L'attuale regolamentazione di Ateneo in materia e gli applicativi gestionali per il monitoraggio rendono complessa la gestione delle attività di TM con il rischio di scoraggiare l'iniziativa del Dipartimento.
	Demotivazione dei docenti per la burocratizzazione delle autorizzazioni e comunicazioni allo svolgimento delle attività esterne	L'assenza di forme di incentivo o di riconoscimento dell'impegno in attività di TM tende a demotivare il personale docente. Il dato è confermato dall'inserimento in Arts del PE, da parte di circa la metà del corpo docente.

RISORSE E ORGANIZZAZIONE	Scarsi finanziamenti	Difficoltà di reperire finanziamenti per le ricerche negli ambiti disciplinari afferenti al Dipartimento.
	Mancata realizzazione connessione telematica Trieste-Gorizia	Il mancato completamento della connessione telematica tra Trieste e Gorizia rappresenta una minaccia per lo sviluppo delle sinergie tra le due sedi in cui si svolge l'attività del Dipartimento.

STRUTTURE / INFRASTRUTTURE	Assenza di mensa e servizi di ristoro a Gorizia	Da 3 anni perdura una situazione di disagio per i Corsi della Sede di Gorizia per assenza di mensa e servizio ristoro.
	Assenza di un tecnico informatico di dipartimento	L'assenza di un tecnico informatico di Dipartimento rischia di rallentare sia le attività didattiche seminariali, sia le attività di ricerca dei docenti in entrambe le sedi (Trieste e Gorizia). Il personale TA in servizio deve provvedere a tali esigenze con molto impegno e sacrificio.

5. OBIETTIVI STRATEGICI DI DIPARTIMENTO

- 1 | Assicurare una didattica sostenibile e di qualità anche a livello internazionale
- 2 | Migliorare la qualità della ricerca e la sua dimensione internazionale
- 3 | Sostenere lo sviluppo di una università socialmente responsabile
- 4 | Assicurare qualità e trasparenza, etica, semplificazione, partecipazione e sostenibilità economica
- 5 | Garantire innovazione digitale e sviluppo sostenibile

DESCRIZIONE OBIETTIVI

Facendo riferimento al quadro c. OBIETTIVI E AZIONI DA PROGRAMMARE della SEZIONE 3 - PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA DEL DIPARTIMENTO E MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI del Rapporto di riesame del Dipartimento (anno 2020), si esplicita di seguito il contributo del Dipartimento alla realizzazione degli obiettivi strategici di UniTS.

1. ASSICURARE UNA DIDATTICA SOSTENIBILE E DI QUALITÀ ANCHE A LIVELLO INTERNAZIONALE

OBIETTIVO I: MAGGIORE CARATTERIZZAZIONE DELL'OFFERTA DELLE LAUREE MAGISTRALI ATTRAVERSO L'ORGANIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO DEDICATE AGLI STUDENTI ISCRITTI ALLE LAUREE DI I LIVELLO.

Azioni da intraprendere: con l'obiettivo di migliorare la qualità e la sostenibilità dell'offerta didattica, il Dipartimento intende perseguire un rafforzamento dell'identità dell'offerta delle lauree magistrali in continuità con le lauree triennali, anche attraverso l'organizzazione di iniziative di orientamento dedicate agli iscritti alle lauree di I livello.

Organizzazione, responsabilità, tempistiche: Le modalità di realizzazione dell'azione saranno basate su un Progetto di attività di orientamento biennale per gli studenti iscritti alle lauree triennali del Dipartimento, che verrà discusso con i Consigli di Corso di Studio e i Coordinatori, e deliberato dal Consiglio di Dipartimento (gennaio 2021). L'attuazione di questa attività sarà accompagnata dalla predisposizione sistema di monitoraggio del progetto discusso con i Consigli di Corso di Studio e i loro Coordinatori, e deliberato quindi dal Consiglio di Dipartimento (giugno 2021).

Parte delle iniziative che verranno attuate rientrano nel contributo del DISPES alle attività comuni organizzate dall'Università (per esempio, Porte Aperte) e verranno pertanto sostenute direttamente dall'Ateneo, mentre le attività organizzate esclusivamente a cura del Dipartimento saranno effettuate, d'intesa con la rappresentanza studentesca ricorrendo al budget per i servizi agli studenti, anche tramite il coinvolgimento della rete degli Alumni. Inoltre, il Dipartimento intensificherà la ricerca di altri fondi ad hoc, come i fondi MIUR ottenuti già nel 2018 attraverso il Progetto POT GPS.UNI.

Indicatore/i per la verifica del raggiungimento dell'obiettivo: IND-1.1.1 Tasso di continuità tra L e LM; IND-1.1.5 Numero iniziative di orientamento rivolte a studenti delle lauree di I livello.

OBIETTIVO II – RAFFORZARE L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELL'OFFERTA DIDATTICA DEL DIPARTIMENTO.

Azioni da intraprendere: con la finalità di rafforzare l'internazionalizzazione dell'offerta didattica, il Dipartimento si propone di sviluppare servizi e attività a supporto dell'internazionalizzazione, attraverso l'attuazione di un progetto di mobilità incoming per Visiting Professor e Visiting Scholars/Researchers.

Organizzazione, responsabilità, tempistiche: L'iniziativa sarà realizzata a partire da un Progetto di mobilità di docenti/ricercatori incoming discusso con i Consigli di Corso di Studio e i Coordinatori, e deliberato dal Consiglio di Dipartimento (ottobre 2020). Anche in questo caso, la realizzazione dell'azione sarà accompagnata anche dalla predisposizione di un sistema di monitoraggio che verrà discusso con i Consigli di Corso di Studio e i loro Coordinatori, per essere successivamente deliberato dal Consiglio di Dipartimento (giugno 2021). Il monitoraggio prevederà comunque una valutazione semestrale dell'avanzamento del progetto, dal gennaio 2022 al giugno 2023, per concludersi con una valutazione finale al dicembre 2023. Oltre ad una più sistematica valorizzazione degli accordi di scambio stipulati nell'ambito del programma Erasmus+, la realizzazione delle attività individuate nel progetto potrà contare su una riallocazione di parte dei fondi disponibili nel FFO di dipartimento. Altri fondi ad hoc da reperire, o nella disponibilità dei singoli docenti, potranno inoltre essere utilizzati per finanziare il soggiorno dei visiting. Per entrambe le azioni, la responsabilità per la loro realizzazione sarà condivisa (1) a livello di programmazione, fra Direzione e Consiglio di dipartimento, Coordinatori corsi di studio; (2) a livello amministrativo, fra le Segreterie Amministrativa e Didattica; (3) a livello di coordinamento scientifico/didattico, fra Delegato alla didattica, Coordinatori corsi di studio, singoli docenti del Dipartimento.

Indicatore/i per la verifica del raggiungimento dell'obiettivo: IND-1.5.2 Numero di visiting professor e scholar/researcher; IND-1.5.3 Numero accordi di cooperazione per la mobilità internazionale di studenti e docenti.

2. MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA RICERCA E LA SUA DIMENSIONE INTERNAZIONALE

OBIETTIVO I: MANTENERE BASSO IL NUMERO DEI RICERCATORI CON IPM SOTTO SOGLIA E SENZA PRODOTTI

Azioni da intraprendere: Coinvolgere afferenti con IPM sotto soglia o con valori di produttività critici (valutati mediante monitoraggio periodico del catalogo di ricerca di dipartimento) in gruppi di ricerca e nella collaborazione ad articoli/saggi su riviste scientifiche di interesse e con possibili valutazioni positive in termini di VQR. In caso di verifica negativa della produttività di tali afferenti, si modificherà la strategia con aspetti restrittivi dei finanziamenti.

Modalità, risorse, tempistiche previste, responsabilità: Monitoraggio dati da catalogo Arts e dati CVR, accompagnate da proiezioni su possibili scenari valutativi (ad esempio: ricercatori potenzialmente con IPM sotto soglia nei futuri esercizi di valutazione). Organizzazione incontri tra docenti virtuosi e docenti con criticità nella ricerca per favorire l'integrazione in progetti scientifici già avviati (o da avviare) e/o promuovere possibili collaborazioni per la stesura di lavori scientifici con alta collocazione editoriale. Responsabilità: Delegato alla ricerca, Commissione ricerca e terza missione di dipartimento- 1-2 anni.

Indicatore/i per la verifica del raggiungimento dell'obiettivo: IND-2.5.1 Numero prodotti presentabili per ricercatore (VQR). Altri indicatori: peso totale della produzione scientifica dei singoli ricercatori (indicatore CVR).

OBIETTIVO II: AUMENTARE L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA RICERCA E VALORIZZARNE L'INTERDISCIPLINARIETA'.

Azioni da intraprendere: Sviluppare e valorizzare il carattere interdisciplinare e/o internazionale della ricerca di dipartimento, cogliendo sia opportunità interne all'ateneo (sviluppo collaborazione interna, come ad esempio con i centri interdipartimentali per incremento produzione scientifica su riviste internazionali) sia esterne, sfruttando la posizione strategica delle sedi di Trieste e Gorizia (per la ricerca di partner internazionali ai fini della presentazione di proposte scientifiche innovative ed interdisciplinari).

Modalità, risorse, tempistiche previste, responsabilità: Organizzazione di incontri e seminari scientifici per favorire lo scambio di idee di ricerca e progettuali, possibilmente coinvolgendo anche personale di altri dipartimenti e centri interdipartimentali. Quanto all'aspetto concernente la partecipazione a bandi internazionali, si propone di agire tramite la costituzione di una Commissione di Dipartimento per il monitoraggio della pubblicazione di bandi nazionali e internazionali nelle aree di riferimento del dipartimento (uno/due membri per area e un membro personale amministrativo). Responsabilità: Delegato alla ricerca, delegato alla mobilità internazionale e Commissione ricerca e terza missione di dipartimento. Tempistica: 1-2 anni.

Indicatore/i per la verifica del raggiungimento dell'obiettivo: IND-2.1.1 Numero dei progetti di ricerca interdisciplinari, nazionali e internazionali, finanziati sia dall'Ateneo che da enti esterni. IND-2.3.3 Volume delle entrate da finanziamento esterno. IND-2.4.3 Numero accordi di collaborazione e convenzioni con enti pubblici e privati finalizzati a ricerca e sviluppo

3. SOSTENERE LO SVILUPPO DI UNA UNIVERSITÀ SOCIALMENTE RESPONSABILE

OBIETTIVO I – PIANIFICARE I PERCORSI DI STUDIO DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ

Azioni da intraprendere: Per contribuire al raggiungimento di questo obiettivo, il Piano strategico indica come prioritarie le azioni mirate a facilitare i percorsi di studio degli studenti con disabilità, a tal fine potenziando i servizi offerti dal Dipartimento per gli studenti con disabilità e con Disturbi Specifici dell'Apprendimento o Bisogni Educativi Speciali.

Modalità, risorse, tempistiche previste, responsabilità: L'attuazione di questa azione passa per la definizione di un approccio organico alle problematiche degli studenti diversamente abili e degli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento o Bisogni Educativi Speciali iscritti al Dipartimento, in modo da favorirne l'accesso alle risorse didattiche ed educative, rafforzando la formazione dei docenti sulla didattica inclusiva e identificando anche eventuali acquisti di dotazioni specificamente dedicate a queste problematiche. In linea con quanto previsto per le attività programmate per l'area didattica, l'azione include la preparazione di un Progetto biennale, redatto consultando anche il Servizio Disabilità e DSA dell'Ateneo, discusso con i Consigli di Corso di Studio e i Coordinatori, e deliberato dal Consiglio di Dipartimento (giugno 2021). Sulla base del Progetto, verrà avviata, con cadenza annuale, una formazione specifica di Dipartimento dei docenti sulla didattica inclusiva, in collaborazione con Ufficio Disabilità e Ufficio DSA, anche al fine di formare i nuovi afferenti al Dipartimento (gennaio 2022). Contestualmente alla formazione, verranno preparati un Vademecum sulla didattica inclusiva e degli ausili (per esempio, presentazioni Power Point) per l'erogazione di questa forma di didattica (dicembre 2022). Una valutazione finale delle attività organizzate è prevista per il dicembre 2023. Rispetto alle risorse necessarie, i costi diretti legati all'attuazione di queste iniziative saranno principalmente legati alle ore lavorate del personale strutturato. In riferimento ai costi delle dotazioni che verranno identificate, l'eventuale acquisto sarà valutato dagli uffici competenti di Ateneo e nelle modalità previste dai regolamenti vigenti. La responsabilità per la loro realizzazione sarà (1) a livello di programmazione, fra Direzione e Consiglio di dipartimento, Coordinatori corsi di studio; (2) a livello amministrativo, fra le Segreterie Amministrativa e Didattica; (3) a livello di coordinamento scientifico/didattico, fra Delegato alla disabilità, Delegato alla didattica, Coordinatori corsi di studio, singoli docenti. Come indicato, verranno consultati gli uffici competenti di Ateneo (Ufficio Disabilità e Ufficio DSA).

Indicatore/i per la verifica del raggiungimento dell'obiettivo: IND-3.1.3 Numero di interventi a favore di studenti con disabilità.

OBIETTIVO II – INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E LA COMUNITÀ

Azioni da intraprendere: La seconda azione prevista nel quadro della responsabilità sociale del Dipartimento riguarda l'integrazione con il territorio e la comunità a cui l'Ateneo appartiene. A questo proposito, la stipula di convenzioni/accordi con enti pubblici e privati per lo sviluppo di attività di terza missione del personale docente e in particolare di tirocini curriculari degli studenti è stata individuata come aspetto prioritario di questa azione.

Modalità, risorse, tempistiche previste, responsabilità: Anche in questo caso, si prevede di attuare l'azione sulla base di un Progetto biennale, discusso con: il Delegato alla terza missione, i Consigli di Corso di Studio e i loro Coordinatori, e deliberato dal Consiglio di Dipartimento (gennaio 2021). Alla realizzazione del progetto verrà affiancata la predisposizione di un sistema di monitoraggio del suo avanzamento, anche questo concordato nei Consigli di Corso di Studio e con i loro Coordinatori, e successivamente deliberato dal Consiglio di Dipartimento (settembre 2021). Il monitoraggio prevederà comunque una valutazione semestrale del progetto a partire dal giugno 2022, per concludersi nel dicembre 2023 con una valutazione finale.

Come per l'azione precedente, i costi diretti legati all'attuazione di queste iniziative saranno principalmente legati alle ore lavorate del personale strutturato, mentre i costi sostenuti per l'organizzazione del tirocinio presso la sede ospitante saranno a carico degli enti stessi. La responsabilità per la loro realizzazione sarà (1) a livello di programmazione, fra Direzione e Consiglio di dipartimento, Coordinatori corsi di studio; (2) a livello amministrativo, fra le Segreterie Amministrativa e Didattica; (3) a livello di coordinamento scientifico/didattico, fra: Delegato alla terza missione, Delegato alla mobilità in uscita, Delegato alla didattica, Coordinatori corsi di studio.

Indicatore/i per la verifica del raggiungimento dell'obiettivo: IND-3.3.3 Numero tirocini curriculari attivati in convenzione con enti esterni pubblici o privati; IND-3.6.1 Numero iniziative di job placement (eventi, laboratori).

4. ASSICURARE QUALITÀ E TRASPARENZA, ETICA, SEMPLIFICAZIONE, PARTECIPAZIONE E SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

OBIETTIVO: SEMPLIFICAZIONE DEI PROCEDIMENTI DECISIONALI E DIGITALIZZAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE NECESSARIA

Azioni da intraprendere: In considerazione dell'evoluzione delle tecnologie si rende necessaria una semplificazione dei processi decisionali dipartimentali, al fine di implementare modalità decisionali a distanza. Si apprezza soprattutto, in tale contesto, l'organizzazione di riunioni dei vari organi e commissioni dipartimentali a distanza, in modalità telematica, nel rispetto dei regolamenti di Ateneo al fine di velocizzare le decisioni

Modalità, risorse, tempistiche previste, responsabilità: L'attuazione di questa azione è rimessa al Direttore di Dipartimento e al Segretario amministrativo nella loro capacità programmatica e organizzativa. Avverrà in coordinamento con gli uffici tecnici di Ateneo per quanto riguarda il supporto informatico. Le tempistiche previste sono: 1- 2 anni.

Indicatore/i per la verifica del raggiungimento dell'obiettivo: IND 5.1.1. Numero dei processi digitalizzati,

5. GARANTIRE INNOVAZIONE DIGITALE E SVILUPPO SOSTENIBILE

OBIETTIVO: FARE DELL'INNOVAZIONE DIGITALE UNO STRUMENTO DI EFFICIENZA E PARTECIPAZIONE.

Azioni da intraprendere: L'evoluzione della tecnologia impone un adattamento ai temi dell'innovazione digitale per quanto riguarda le modalità organizzative delle funzioni dipartimentali, che possono andare dalla fissazione di ferie e permessi alla condivisione di documentazione di interesse comune, alla predisposizione di lavoro in smart work domestico.

Modalità, risorse, tempistiche previste, responsabilità: L'attuazione di questa azione è rimessa al Direttore di Dipartimento e al Segretario amministrativo nella loro capacità programmatica e organizzativa. Avverrà in coordinamento con gli uffici tecnici di Ateneo per quanto riguarda il supporto informatico. Le tempistiche previste sono: 1- 2 anni.

Indicatore/i per la verifica del raggiungimento dell'obiettivo: IND 5.1.1. Numero dei processi digitalizzati, e IND. 5.1.2. Numero di procedure integralmente ed esclusivamente dematerializzata (full digital) su: gestione presenze-assenze, ferie-permessi, missioni, protocollo e verbalizzazione delle sedute degli organi collegiali (per le procedure di competenza del dipartimento)

6. ULTERIORI OBIETTIVI SPECIFICI DEL DIPARTIMENTO

OBIETTIVO: AMPLIAMENTO DELLA DIDATTICA A DISTANZA VIA MOODLE E MS TEAMS

Azioni da intraprendere: L'evoluzione della tecnologia implica la necessità di promuovere e sviluppare processi per la didattica a distanza, per agevolare una maggiore condivisione di processi formativi con gli studenti residenti al di fuori del territorio regionale. Ciò sia attraverso la piattaforma moodle 2 per l'invio di documentazione a supporto dei Corsi, sia attraverso la piattaforma MS TEAMS per la registrazione e la predisposizione di lezioni in streaming.

Modalità, risorse, tempistiche previste, responsabilità: Tale azione consiste in una complessa organizzazione per lo sviluppo e l'implementazione della attività didattica a distanza tramite condivisioni di materiali, file, videoregistrazioni. Responsabilità: Direttore, Delegato alla Didattica, Coordinatori dei Corsi di Studio, Segretario amministrativo, Segretario Didattico, personale TA addetto alla didattica. Tempistiche: 1 anno.

Indicatore/i per la verifica del raggiungimento dell'obiettivo: IND-5.1.3 Numero di accessi a Moodle; IND-5.1.4 Numero ore registrate per i servizi e-learning.

6.OBIETTIVI STRATEGICI, AZIONI E INDICATORI

OB-1 Assicurare una didattica sostenibile e di qualità anche a livello internazionale

Azioni e Indicatori	Azioni e indicatori cui concorre l'azione del Dipartimento
AZ-1.1 Caratterizzare maggiormente l'offerta delle lauree magistrali	
<i>IND-1.1.1</i> Tasso di continuità tra L e LM	+5%
<i>IND-1.1.2</i> Percentuale di studenti provenienti da altri atenei	
<i>IND-1.1.3</i> Proporzioe dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a SSD di base e caratterizzanti nei corsi di studio attivati	
<i>IND-1.1.4</i> Numero degli iscritti per tipologia di corso (L, LM, LMCU)	
<i>IND-1.1.5</i> Numero iniziative di orientamento rivolte a studenti delle lauree di I livello	4-5 all'anno
<i>IND-DIP-1.1.1</i>	
<i>IND-DIP-1.1.2</i>	
AZ-1.2 Consolidare l'offerta formativa congiunta	
<i>IND-1.2.1</i> Numero corsi attivati in modalità interateneo o in convenzione didattica con gli atenei regionali	
<i>IND-1.2.2</i> Numero degli iscritti ai corsi interateneo	
<i>IND-1.2.3</i> Numero di borse offerte dall'Ateneo nell'ambito dei corsi interateneo	
<i>IND-DIP-1.2.1</i>	
<i>IND-DIP-1.2.2</i>	
AZ-1.3 Valorizzare l'offerta post lauream	
<i>IND-1.3.1</i> Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti	
<i>IND-1.3.2</i> Numero degli iscritti ai corsi post lauream	
<i>IND-DIP-1.3.1</i>	
<i>IND-DIP-1.3.2</i>	
AZ-1.4 Innovare la didattica attraverso:	
<ul style="list-style-type: none"> • corsi internazionali per incentivare la mobilità 	
<i>IND-1.4.1</i> Numero di corsi di studio internazionali	
<i>IND-1.4.2</i> Proporzioe di studenti stranieri iscritti al I anno (L, LM, LMCU)	
<i>IND-1.4.3</i> Proporzioe di CFU conseguiti all'estero dagli studenti	
<i>IND-1.4.4</i> Numero iniziative di orientamento rivolte a studenti stranieri	
<i>IND-DIP-1.4.1</i>	
<ul style="list-style-type: none"> • corsi intersettoriali anche con partner esterni 	
<i>IND-1.4.5</i> Numero corsi interdipartimentali	
<i>IND-1.4.6</i> Numero corsi in collaborazione didattica nell'ambito di convenzioni con partner esterni	
<i>IND-DIP-1.4.2</i>	

Azioni e Indicatori	Azioni e indicatori cui concorre l'azione del Dipartimento
<ul style="list-style-type: none"> percorsi interdisciplinari di formazione per acquisire competenze trasversali, anche integrando discipline scientifiche e umanistiche 	
<i>IND-1.4.7 Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali</i>	
<i>IND-1.4.8 Numero di percorsi formativi per acquisire competenze trasversali attivati</i>	
<i>IND-DIP-1.4.3</i>	
AZ-1.5 Fornire sempre maggiori opportunità agli studenti sviluppando i servizi a supporto dell'internazionalizzazione, anche attraverso la semplificazione delle procedure e all'introduzione di nuovi sistemi di certificazione digitale	
<i>IND-1.5.1 Numero di studenti outgoing e incoming (solo Erasmus+)</i>	
<i>IND-1.5.2 Numero di visiting professor e scholar/researcher</i>	4-5 all'anno
<i>IND-1.5.3 Numero accordi di cooperazione per la mobilità internazionale di studenti e docenti</i>	+5%
<i>IND-1.5.4 Proporzione di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero nel corso della propria carriera universitaria</i>	
<i>IND-1.5.5 Numero di certificazioni Open badge rilasciate</i>	
<i>IND-DIP-1.5.1</i>	
AZ-1.6 Predisporre un piano organico e condiviso per favorire il miglioramento della qualificazione scientifica, delle competenze didattiche e dell'aggiornamento del corpo docente, anche in coerenza con gli obiettivi di internazionalizzazione della ricerca e della didattica	
<i>IND-1.6.1 Numero iniziative di formazione rivolte ai docenti</i>	
<i>IND-1.6.2 Numero di partecipanti/numero destinatari per iniziativa</i>	
<i>IND-DIP-1.6.1</i>	
AZ-DIP-1.7	
<i>IND-DIP-1.7.1</i>	

OB-2 Migliorare la qualità della ricerca e la sua dimensione internazionale

Azioni e Indicatori	Azioni e indicatori cui concorre l'azione del Dipartimento
AZ-2.1 Rilanciare il ruolo della ricerca di base	
<i>IND-2.1.1 Numero dei progetti di ricerca interdisciplinari, nazionali e internazionali, finanziati sia dall'Ateneo che da enti esterni</i>	+ 5%
AZ-2.2 Potenziare la ricerca scientifica e valorizzarne i risultati	
<i>IND-2.2.1 Numero di ricercatori impiegati nelle infrastrutture di ricerca dell'Ateneo</i>	
<i>IND-2.2.2 Incremento della dotazione infrastrutturale</i>	
<i>IND-2.2.3 Percentuale delle infrastrutture di ricerca avviate rispetto alle programmate (determinazione a contrarre)</i>	
<i>IND-2.2.4 Proporzione di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto al numero dei docenti</i>	
AZ-2.3 Promuovere il processo di acquisizione di risorse esterne e internazionali sviluppando strutture e competenze di supporto alla ricerca	
<i>IND-2.3.1 Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi</i>	
<i>IND-2.3.2 Numero di progetti relativi a bandi ministeriali o dell'UE di cui l'Ateneo risulta vincitore sul totale dei docenti di ruolo</i>	+ 5%
<i>IND-2.3.3 Volume delle entrate da finanziamento esterno</i>	+ 5%
AZ-2.4 Ampliare la collaborazione con gli enti di ricerca del Sistema Trieste e le realtà produttive del territorio	
<i>IND-2.4.1 Volume delle entrate derivanti da progetti conto terzi</i>	
<i>IND-2.4.2 Numero spin off universitari</i>	
<i>IND-2.4.3 Numero accordi di collaborazione e convenzioni con enti pubblici e privati finalizzati a ricerca e sviluppo</i>	+ 5%
<i>IND-2.4.4 Numero dei progetti europei, nazionali, regionali e transfrontalieri aventi come partner almeno un altro Ente di Ricerca del Sistema Trieste</i>	
AZ-2.5 Ripensare l'attività di valutazione della Ricerca, rendendola funzionale ad un monitoraggio longitudinale che permetta di evidenziare gli effetti delle politiche di Ateneo e di dipartimento sulla ricerca scientifica	
<i>IND-2.5.1 Numero prodotti presentabili per ricercatore (VQR)</i>	+5%
<i>IND-2.5.2 Numero di iniziative di in-formazione rivolte al personale docente e ricercatore in ambito VQR</i>	4 complessivi
<i>IND-2.5.3 Numero di partecipanti alle iniziative di in-formazione rivolte al personale docente e ricercatore in ambito VQR</i>	20 ad evento
<i>IND-2.5.4 Livello di soddisfazione dei partecipanti alle iniziative di in-formazione rivolte al personale docente e ricercatore in ambito VQR</i>	
AZ-2.6 Mantenere la dimensione internazionale dei dottorati	
<i>IND-2.6.1 Numero di iscritti ai corsi di dottorato con cittadinanza straniera</i>	
<i>IND-2.6.2 Proporzione di Dottori di ricerca dell'ultimo ciclo concluso che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero</i>	
<i>IND-2.6.3 Numero di corsi di dottorato internazionali</i>	
<i>IND-2.6.4 Proporzione di studenti immatricolati al dottorato di ricerca che hanno conseguito la laurea in altro ateneo o all'estero</i>	
AZ-DIP-2.7	

Azioni e Indicatori	Azioni e indicatori cui concorre l'azione del Dipartimento
<i>IND-DIP-2.7.1 Peso totale della produzione scientifica dei singoli ricercatori (indicatori CVR)</i>	+10%
<i>IND-DIP-2.7.2 Numero di prodotti in collaborazione con co-autori internazionali e/o prodotti pubblicati su riviste internazionali (dati da catalogo Arts)</i>	+5%

OB-3 Sostenere lo sviluppo di una università socialmente responsabile

Azioni e Indicatori	Azioni e indicatori cui concorre l'azione del Dipartimento
AZ-3.1 Sostenere la centralità dello studente potenziando i servizi dedicati, anche nelle sedi decentrate	
<i>IND-3.1.1 Proporzione di studenti beneficiari di borsa di studio finanziata dall'Ateneo</i>	
<i>IND-3.1.2 Risorse dedicate a interventi a favore degli studenti</i>	
<i>IND-3.1.3 Numero di interventi a favore di studenti con disabilità</i>	+10%
<i>IND-3.1.4 Rapporto studenti regolari/docenti e riduzione del rapporto</i>	
<i>IND-3.1.5 Proporzione di laureati entro la durata normale del corso</i>	
<i>IND-3.1.6 Riduzione dei tempi di attivazione dell'accesso a Moodle</i>	
AZ-3.2 Rafforzare la collaborazione con UNIUD e SISSA	
<i>IND-3.2.1 Numero di iniziative di formazione congiunta rivolte al personale tecnico amministrativo</i>	
<i>IND-3.2.2 Numero di partecipanti alle iniziative di formazione congiunta</i>	
<i>IND-3.2.3 Livello di soddisfazione dei partecipanti alle iniziative di formazione congiunta</i>	
AZ-3.3 Accrescere l'integrazione con il territorio e la comunità anche attraverso una campagna di convenzioni/accordi con enti pubblici e privati per aumentare le opportunità e i servizi	
<i>IND-3.3.1 Numero convenzioni/accordi di servizi stipulati a favore di studenti e personale docente e tecnico amministrativo</i>	
<i>IND-3.3.2 Proporzione di studenti iscritti con almeno 6 CFU acquisiti per attività di tirocinio curricolare esterne ed interne all'Ateneo nell'anno di riferimento</i>	
<i>IND-3.3.3 Numero tirocini curriculari attivati in convenzione con enti esterni pubblici o privati</i>	+ 10%
<i>IND-3.3.4 Numero di convenzioni con Enti di Ricerca del Sistema Trieste e/o con strutture della Sanità Pubblica per aumentare le opportunità di ricerca, di assistenza e di creazione d'impresa</i>	
AZ-3.4 Rafforzare i rapporti con il Servizio Sanitario Regionale e gli enti preposti alla sicurezza nei luoghi di lavoro	
<i>IND-3.4.1 Numero iniziative di sensibilizzazione congiunte su tematiche di interesse comune in ambito salute e sicurezza</i>	
<i>IND-3.4.2 Servizi di assistenza medica agli studenti fuori sede</i>	
<i>IND-3.4.3 Numero defibrillatori disponibili negli ambienti universitari</i>	
<i>IND-3.4.4 Numero di iniziative di formazione all'uso dei defibrillatori</i>	
AZ-3.5 Valorizzare il ruolo del personale anche attraverso politiche di welfare	
<i>IND-3.5.1 Numero convenzioni/accordi stipulati finalizzate ad agevolazioni/facilitazioni dedicate al personale</i>	
AZ-3.6 Favorire la creazione di opportunità di inserimento nel sistema del capitale umano formato potenziando il job placement	
<i>IND-3.6.1 Numero iniziative di job placement (eventi, laboratori)</i>	3-4 anno
<i>IND-3.6.2 Numero di aziende e istituzioni coinvolte in eventi di job placement</i>	
<i>IND-3.6.3 Numero di tirocini extra curriculari attivati</i>	
<i>IND-3.6.4 Proporzione di laureati occupati a 1 anno dal titolo</i>	

Azioni e Indicatori	Azioni e indicatori cui concorre l'azione del Dipartimento
AZ-3.7 Potenziare le azioni di comunicazione, rivolte al territorio, al paese, alla comunità scientifica internazionale	
<i>IND-3.7.1 Numero iniziative scientifiche a cui UniTs partecipa nell'ambito di eventi scientifici locali, nazionali ed internazionali</i>	
<i>IND-3.7.2 Numero di accessi medi giornalieri al portale istituzionale</i>	
<i>IND-3.7.3 Numero di reach delle pagine dei social media di UniTs</i>	+ 10%
<i>IND-3.7.4 Numero campagne informativo-pubblicitarie di Ateneo</i>	
<i>IND-3.7.5 Numero iniziative di public engagement organizzate da UniTs</i>	+ 10%
<i>IND-3.7.6 Numero partecipanti a iniziative di public engagement organizzate da UniTs</i>	
<i>IND-3.7.7 Numero di iniziative di public engagement co-organizzate nell'ambito di accordi, convenzioni, partenariati con associazioni ed enti presenti sul territorio</i>	+ 10%
<i>IND-3.7.8 Numero conferenze stampa</i>	
<i>IND-3.7.9 Redazione linee guida per la terza missione</i>	
<i>IND-3.7.10 Redazione di un nuovo Bilancio sociale</i>	
AZ-3.8 Potenziare la «formazione continua» con iniziative specifiche	
<i>IND-3.8.1 Numero corsi di formazione continua (ECM, master, aggiornamento professionale, corsi di perfezionamento)</i>	
<i>IND-3.8.2 Numero iscritti ai corsi di formazione continua</i>	
AZ-3.9 Accrescere l'academic reputation dell'Ateneo	
<i>IND-3.9.1 Numero di ranking in cui migliora il posizionamento di UNITS</i>	
<i>IND-3.9.2 Proporzioni dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studi</i>	
<i>IND-3.9.3 Proporzioni dei dottori di ricerca complessivamente soddisfatti dell'esperienza di dottorato</i>	
<i>IND-3.9.4 Numero eventi organizzati nell'ambito di TEDx Trieste</i>	
AZ-DIP-3.10	
<i>IND-DIP-3.10.1 Numero di comunicati stampa inviati</i>	+10%
<i>IND-DIP-3.10.2 Numero di bandi a cui si è partecipato e si ha vinto</i>	+5%
<i>IND-DIP-3.10.3 Numero di progetti per i quali è possibile estrapolare informazioni finanziarie e disseminazione di III Missione</i>	+10%

OB-4 Assicurare qualità e trasparenza, etica, semplificazione, partecipazione e sostenibilità economica

Azioni e Indicatori	Azioni e indicatori cui concorre l'azione del Dipartimento
AZ-4.1 Identificare e garantire standard di qualità dei servizi	
<i>IND-4.1.1 Percentuale di giudizi positivi di soddisfazione generale in indagini di customer satisfaction sui servizi rivolti all'intera comunità universitaria</i>	
<i>IND-4.1.2 Numero questionari raccolti in indagini di customer satisfaction</i>	
AZ-4.2 Semplificare le procedure e i regolamenti di Ateneo	
<i>IND-4.2.1 Numero regolamenti revisionati</i>	
<i>IND-4.2.2 Numero nuovi regolamenti e/o manuali operativi e/o linee guida</i>	
AZ-4.3 Migliorare l'efficienza della macchina amministrativa al fine di garantire trasparenza e integrità dell'azione amministrativa, anche attraverso la partecipazione attiva dei Dipartimenti e degli organi consultivi e di controllo	
<i>IND-4.3.1 Riduzione dei tempi medi di espletamento delle procedure di gare a evidenza pubblica secondo il nuovo codice degli appalti</i>	
<i>IND-4.3.2 Spesa per l'acquisto di beni e servizi effettuata tramite convenzioni quadro o mercato elettronico sul totale dei pagamenti per acquisto di beni e servizi</i>	
<i>IND-4.3.3 Numero di servizi a pagamento che consentono uso PagoPA sul totale di servizi a pagamento</i>	
<i>IND-4.3.4 Diffusione di template e linee guida uniformi per la redazione dei documenti di pianificazione e rendicontazione dei Dipartimenti</i>	
<i>IND-4.3.5 Giornate dedicate a tutta la comunità universitaria organizzate sui temi della trasparenza e dell'anticorruzione</i>	
AZ-4.4 Garantire l'accessibilità e la disponibilità di dati e di informazioni	
<i>IND-4.4.1 Rapporto tra punteggi associati alle attestazioni sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione rilasciate dal NUV e la somma dei punteggi massimi conseguibili per ciascuna voce</i>	
<i>IND-4.4.2 Percentuale di insegnamenti con valutazioni in chiaro nel portale SIS-Valdidat</i>	
AZ-4.5 Valorizzare le persone attraverso:	
• rispetto del singolo e della sua professionalità	
<i>IND-4.5.1 Esiti questionario benessere organizzativo</i>	
<i>IND-4.5.2 Numero gruppi di lavoro e/o tavoli tecnici istituiti per attività trasversali</i>	
• reclutamento trasparente, efficace, rapido e continuativo	
<i>IND-4.5.3 Tempi medi di reclutamento degli assegnisti di ricerca</i>	
<i>IND-4.5.4 Proporzioni di ricercatori di cui all'art. 24, c. 3, lett. a) e b) sul totale dei docenti</i>	+ 10%
<i>IND-4.5.5 Riduzione dell'età media dei ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24, c. 3, lett. a)</i>	
<i>IND-4.5.6 Proporzioni del personale TA a tempo indeterminato sul totale del personale TA</i>	
• tutela dei diritti e delle pari opportunità	
<i>IND-4.5.7 Numero iniziative organizzate nell'ambito delle azioni previste dal Piano per le azioni positive (PAP)</i>	
• valorizzazione del diverso impegno dei docenti nella ricerca e nella didattica	

Azioni e Indicatori	Azioni e indicatori cui concorre l'azione del Dipartimento
<i>IND-4.5.8 Risultati delle procedure di valutazione del personale docente</i>	
<i>IND-4.5.9 Numero professori di I e II fascia assunti dall'esterno nel triennio precedente</i>	
<i>IND-4.5.10 Ore di didattica svolte dai docenti nell'anno accademico</i>	
• riconoscimento e valorizzazione del merito	
<i>IND-4.5.11 Numero di dipendenti che hanno ricevuto almeno un colloquio di valutazione sul totale dei dipendenti in servizio</i>	
• formazione del personale tecnico amministrativo	
<i>IND-4.5.12 Numero di dipendenti che hanno iniziato un'attività formativa nell'anno sul totale dei dipendenti in servizio</i>	+10%
<i>IND-4.5.13 Ore di formazione annue pro-capite</i>	+10%
<i>IND-4.5.14 Percentuale di risorse economiche destinate alla formazione del personale TA sul budget di Ateneo</i>	
<i>IND-4.5.15 Percentuale di risorse economiche effettivamente spese per iniziative di formazione rispetto al relativo budget assegnato</i>	
• iter trasparente per la mobilità del personale tecnico amministrativo	
<i>IND-4.5.16 Numero di dipendenti che hanno cambiato unità organizzativa sul totale di personale non dirigenziale in servizio</i>	
• introduzione di forme di applicazione condivisa di personale tra strutture diverse e di smartworking	
<i>IND-4.5.17 Predisposizione di un regolamento per lo smartworking</i>	
<i>IND-4.5.18 Numero di dipendenti in lavoro agile e telelavoro sul totale dei dipendenti in servizio</i>	
AZ-4.6 Realizzare una versione integrale del sito web in inglese, inclusa la modulistica	
<i>IND-4.6.1 Numero pagine disponibili anche in lingua inglese con relativa modulistica</i>	
<i>IND-4.6.2 Numero regolamenti tradotti in lingua inglese</i>	
AZ-4.7 Promuovere la partecipazione dell'Ateneo ai tavoli istituzionali	
<i>IND-4.7.1 Numero partecipazioni a tavoli e/o gruppi di lavoro istituzionali</i>	
AZ-DIP-4.8	
<i>IND-DIP-4.8.1</i>	

OB-5 Garantire innovazione digitale e sviluppo sostenibile

Azioni e Indicatori	Azioni e indicatori cui concorre l'azione del Dipartimento
AZ-5.1 Fare dell'innovazione digitale uno strumento di efficienza e partecipazione	
<i>IND-5.1.1 Numero di processi digitalizzati</i>	+10%
<i>IND-5.1.2 Numero di procedure integralmente ed esclusivamente dematerializzata (full digital) su: gestione presenze-assenze, ferie-permessi, missioni, protocollo e verbalizzazione delle sedute degli organi collegiali</i>	+10%
<i>IND-5.1.3 Numero di accessi a Moodle</i>	+ 10%
<i>IND-5.1.4 Numero ore registrate per i servizi e-learning</i>	+ 20%
<i>IND-5.1.5 Numero documenti in formato aperto disponibili sul sito di Ateneo</i>	+ 20%
<i>IND-5.1.6 Numero utilizzi dell'identità digitale (SPID)</i>	
AZ-5.2 Completare l'attivazione dei processi di innovazione digitale per realizzare un'amministrazione digitale e aperta	
<i>IND-5.2.1 Livello di integrazione tra banche dati</i>	
<i>IND-5.2.2 Grado di copertura delle reti wireless</i>	
AZ-5.3 Riorganizzare e riqualificare in maniera funzionale spazi, attrezzature, impianti a partire dalla valorizzazione dell'esistente	
<i>IND-5.3.1 Mq di aule/laboratori/spazi studio per studente regolare</i>	
<i>IND-5.3.2 Ore di posto aula pro capite</i>	
<i>IND-5.3.3 Percentuale di giudizi positivi degli studenti relativi alle dotazioni disponibili per la didattica</i>	
<i>IND-5.3.4 Percentuale di interventi edilizi avviati rispetto ai programmati (preliminare approvato)</i>	
AZ-5.4 Garantire sicurezza e qualità degli ambienti	
<i>IND-5.4.1 Numero iniziative formative in ambito di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro</i>	
<i>IND-5.4.2 Numero interventi di manutenzione e messa in sicurezza degli spazi eseguiti</i>	
<i>IND-5.4.3 Esiti questionario stress lavoro correlato</i>	
<i>IND-5.4.4 Percentuale di giudizi positivi degli studenti relativi alla sicurezza e al confort degli spazi</i>	
AZ-5.5 Incentivare l'utilizzo di nuovi strumenti per il finanziamento delle opere, in particolare legati alla sostenibilità energetica ed ambientale	
<i>IND-5.5.1 Frazione di risorse economico finanziarie dedicate allo sviluppo edilizio, provenienti da nuovi strumenti finanziari</i>	
<i>IND-5.5.2 Frazione di risorse finanziarie dedicate allo sviluppo edilizio ed energetico sostenibile</i>	
AZ-5.6 Promuovere la sostenibilità degli spazi attraverso un aumento di consapevolezza, la pratica di comportamenti virtuosi e politiche dedicate al contenimento dei consumi energetici, agli approvvigionamenti ecologici, alla mobilità intelligente e sostenibile tra le sedi, alla raccolta differenziata	
<i>IND-5.6.1 Numero iniziative di tutoraggio, orientamento, divulgazione in materia di sostenibilità</i>	
<i>IND-5.6.2 Numero di iniziative di in-formazione del personale su tematiche della sostenibilità</i>	
<i>IND-5.6.3 Numero di azioni realizzate nell'ambito del risparmio energetico, della mobilità intelligente, della raccolta differenziata e del greening</i>	
<i>IND-5.6.4 Numero assegni di ricerca banditi su temi della sostenibilità</i>	
<i>IND-5.6.5 Numero insegnamenti (anche seminariali) su tematiche della sostenibilità</i>	
AZ-5.7 Favorire azioni virtuose e buone pratiche per la gestione dell'energia	
<i>IND-5.7.1 % dei consumi abbattuti in termini di energia termica e elettrica</i>	

Azioni e Indicatori	Azioni e indicatori cui concorre l'azione del Dipartimento
<i>IND-5.7.2 Numero di KWh autoprodotti</i>	
<i>IND-5.7.3 % di superfici occupate da impianti fotovoltaici in rapporto alle superfici potenzialmente sfruttabili</i>	
<i>IND-5.7.4 Numero di KWh stoccabili</i>	
<i>IND-5.7.5 Esistenza di buone pratiche per favorire soluzioni di smart building/readness</i>	
AZ-5.8 Sostenere forme di mobilità elettrica	
<i>IND-5.8.1 Incremento del numero delle postazioni di ricarica</i>	
<i>IND-5.8.2 Abbattimento della massa di emissioni da utilizzo veicoli</i>	
AZ-DIP-5.9	
<i>IND-DIP-5.9.1</i>	